



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

CONCORSO DI PROGETTAZIONE

**“UNA NUOVA VIVIBILITÀ PER
IL CENTRO DI NONANTOLA”**

DISCIPLINARE DEL CONCORSO



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Sommario

| | |
|---------------------------------------------------------------|------|
| 1. L'APPROCCIO AL PROGETTO URBANO..... | 4 |
| PARTE PRIMA- OGGETTO DEL CONCORSO | 5 |
| 2. Un excursus tra interventi, funzioni e politiche | 5 |
| 3. Descrizione dell'ambito urbano oggetto di concorso | 8 |
| 3.1 Il Centro Storico | 9 |
| 3.2 La mobilità..... | 10 |
| 3.3 La rete del commercio..... | 11 |
| 3.4 La rete delle funzioni di interesse collettivo | 12 |
| 3.5 La rete del verde | 144 |
| 3.6 La rete dei sottoservizi | 16 |
| 3.7 Eventi, usi temporanei..... | 17 |
| 4. Quadro integrato delle principali esigenze | 18 |
| 5. Quadro integrato degli Obiettivi di Qualità..... | 19 |
| 6. Situazioni urbane specifiche..... | 211 |
| 6.1.1 Sub ambito 1 - Piazza Guido Rossa..... | 211 |
| 6.1.2. Sub ambito 2 - Piazza Gramsci..... | 222 |
| 6.1.3. Sub ambito 3 – Piazza A. Moro/Piazza Liberazione | 233 |
| PARTE SECONDA- PROCEDURA DI CONCORSO | 244 |
| 7. TIPOLOGIA DEL CONCORSO | 244 |
| 8. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE | 255 |
| 9. ELABORATI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO | 277 |
| 9.1 PRIMO GRADO | 277 |
| 9.2 SECONDO GRADO | 288 |
| 10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI..... | 300 |
| 10.1 PRIMO GRADO | 300 |
| 10.2 SECONDO GRADO..... | 333 |
| 11. RUOLO E COMPITI DEL LABORATORIO PARTECIPATIVO..... | 333 |
| 11.1 STRUTTURA E TEMPI DELLE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO | 344 |
| 12. CRITERI E MODALITA'DI VALUTAZIONE | 366 |
| 12.1 PRIMO GRADO | 366 |
| 12.2 SECONDO GRADO..... | 38 |
| 13. COMMISSIONE GIUDICATRICE..... | 411 |
| 13.1 PRIMO GRADO | 411 |
| 13.2 SECONDO GRADO..... | 4242 |
| 14. DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI..... | 422 |
| 15. NUMERO E VALORE DEI PREMI..... | 433 |
| 16. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI | 444 |
| 17. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO | 444 |
| 18. CODICE CUP E CODICE CIG..... | 444 |



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

| | |
|---------------------------------------------------------------------------|-----|
| 19. PRIVACY | 444 |
| 20. MOSTRA E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ELABORATI | 444 |
| 21. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI E SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE..... | 455 |
| 22. CRONOPROGRAMMA DELLA PROCEDURA DI CONCORSO | 455 |
| 23. QUESITI E CHIARIMENTI | 466 |
| 24. ACCETTAZIONE DEL BANDO | 466 |
| ALLEGATO 1 – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE..... | 477 |
| ALLEGATO 2 – ANALISI SWOT..... | 533 |
| ALLEGATO 3 – SCHEDA DELLE COMPETENZE | 555 |



COMUNE DI NONANTOLA Provincia di Modena

1. L'APPROCCIO AL PROGETTO URBANO

Il Concorso di progettazione è l'occasione per Nonantola di mettere in campo un atto creativo, capace di guardare alla totalità del territorio, che sa cogliere nelle trasformazioni in corso il motore per una nuova idea di città, nel perseguimento della qualità intesa come esito delle relazioni fra le dotazioni funzionali con la struttura urbana, i livelli di benessere ambientale e la coesione sociale.

In tale prospettiva, il **contributo atteso** dal Concorso di Architettura è la redazione di un **progetto urbano**, capace di offrire una nuova visione strategica dell'idea di città sulla base del cambiamento storico in corso (*rif. punto 2*), mettendo altresì a sistema le innumerevoli azioni che in questi ultimi anni sono state avviate proprio per prepararne le condizioni di attuazione. Il progetto urbano deve essere inteso quale progetto di ampie parti della città composte di spazi aperti e di architetture che si misura con gli aspetti morfologici, con la realizzabilità, con gli usi e le vocazioni. In tal senso il progetto urbano diviene uno strumento utile alla redazione del piano urbanistico superando quel rapporto subordinato al piano stesso che lo ha visto o come momento della sua attuazione o come strumento per la sua contestazione. Il progetto urbano che i concorrenti sono chiamati ad elaborare dovrà essere colto quale strumento di progettazione della complessità, togliendolo da quell'ambito esclusivamente architettonico - e quindi statico- che aveva caratterizzato tutte le esperienze di disegno urbano fino agli anni '80 del secolo scorso, concependo quindi il progetto urbano come *spazio dinamico*, in grado di sopravvivere, senza essere stravolto, al modificarsi delle esigenze, delle scelte politiche, degli usi.

Il Concorso di Architettura promosso dal Comune di Nonantola, promuove l'integrazione tra gli **strumenti di pianificazione** e quelli di **progettazione della città e del territorio**, possano dialogare fattivamente e reciprocamente, grazie ad un coordinamento strategico costante che orienta e struttura una molteplicità di azioni, anche apparentemente e non direttamente consequenziali, (ad es: progetti, programmi e strumenti settoriali) che l'Amministrazione Comunale ha messo in campo a partire da diversi anni. Tale impostazione sottolinea l'intento e la volontà di affermare un approccio moderno ed innovativo al ruolo della pianificazione e dei suoi strumenti, non più visti nell'ottica di una relazione gerarchica tra piano/progetto/programma, bensì di una relazione dialettica che trova forza ed alimento **dall'integrazione sistemica tra i diversi strumenti** che governano le trasformazioni urbane e territoriali. Trasformazioni che quindi *"si costruiscono nel divenire continuo"* con un' attenta ricerca di coerenza ed integrazione tra i molteplici strumenti. Il Quadro Conoscitivo per il PSC contiene analisi quali/quantitative delle dotazioni territoriali (in particolare per verde, parcheggi, spazi per la sosta, servizi) attraverso cui è stato possibile sviluppare il sistema delle esigenze, integrato dal contributo del Laboratorio Partecipativo. Gli Obiettivi di Qualità cui i progetti sono chiamati a rispondere, unitamente agli approfondimenti che emergeranno in sede di concorso, verranno formalizzati successivamente nella stesura del **"Documento programmatico per la**



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

qualità urbana” così come previsto per il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis della LR 20/2000 (e dal Testo coordinato delle principali leggi regionali sul governo del territorio), mentre **lo strumento urbanistico generale in formazione, assumerà la perimetrazione dell'ambito** urbano ai sensi della LR 20/2000 e successive, così come oggi proposta per il Concorso a garanzia della coerenza tra piano/progetto.

La rilevanza e complessità del contesto urbano oggetto di progettazione e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende porre quali elementi strategici di trasformazione della città ha portato alla scelta di attivare un **concorso di progettazione tramite procedura aperta, articolato in due gradi** di cui la prima in forma anonima, la seconda in forma palese. La presente procedura viene bandita in attuazione di quanto previsto dal bando della Regione Emilia Romagna approvato con DGR N. 858/2011 per concorsi di architettura per la riqualificazione urbana.

La procedura del primo grado del concorso è aperta ed anonima e ai concorrenti è richiesta la presentazione di un *Concept*, come meglio specificato in seguito. Tale grado si concluderà con la selezione di 5 concorrenti senza procedere a formazione di graduatoria di merito né assegnazione di premi. In caso di numero di concorrenti inferiore a 5, l'Ente banditore si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di proseguire la procedura del concorso con un numero di concorrenti inferiore a 5.

Saranno ammessi a partecipare al secondo grado le 5 (cinque) migliori proposte individuate tramite la selezione del primo grado di concorso. In questa seconda fase i concorrenti sono tenuti a sviluppare le proposte progettuali presentate nella prima fase, conferendo il carattere di "progetto preliminare" ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010, come di seguito specificato redatto anche attraverso il confronto con il Laboratorio Partecipato secondo le modalità di seguito indicate.

La mancata partecipazione alle attività previste nel presente disciplinare è causa di esclusione dal Concorso.

Il concorso si concluderà con la formulazione di una graduatoria, con individuazione di un progetto vincitore e successivi classificati, con attribuzione dei relativi premi, come in seguito specificato.

PARTE PRIMA- OGGETTO DEL CONCORSO

2. Un excursus tra interventi, funzioni e politiche

Nel 2010 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della **Tangenziale di Nonantola**, opera discussa e attesa da anni. Un'opera che rappresenta uno degli investimenti principali della Provincia di Modena, indispensabile per la viabilità provinciale, ma soprattutto per la sicurezza e la qualità della vita nel centro abitato di Nonantola. Il progetto prevede un tracciato di circa sette chilometri con la realizzazione di cinque rotatorie all'inizio e alla fine del tracciato, così come



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

nelle principali intersezioni con la viabilità comunale, oltre a tre sottopassi ciclopedonali in coincidenza con via Gazzate, via S.Lorenzo e via Fossa Signora. Il termine dei lavori è previsto per la primavera del 2012.

La realizzazione di questa rilevante infrastruttura rappresenta una occasione storica per Nonantola, perché consente alla città di pensare e prefigurare una nuova identità del centro del Capoluogo. L'apertura della Tangenziale ed il conseguente declassamento della SP 255 che costeggia il Centro Storico e attraversa il tessuto urbano consolidato, consentono un cambiamento radicale nel disegno urbano, volto a promuovere una migliore qualità della vita.

Tale occasione storica viene ulteriormente rafforzata con la redazione del nuovo strumento urbanistico, il **Piano Strutturale Comunale** ai sensi della L.R. 20/2000, la cui stesura Nonantola ha avviato a partire dal 2009. Il processo di formazione del nuovo strumento urbanistico è chiamato quindi a confrontarsi con un cambiamento in atto sul territorio, i cui effetti positivi ancora non sono vivibili, ma che devono essere considerati ed utilizzati per prefigurare uno scenario strategico di lungo periodo a partire proprio ed anche da tale cambiamento. Relazioni, connessioni e funzioni territoriali strategiche possono e devono essere ripensate per dare vita ad una città che vuole cogliere l'occasione per migliorarne le complessive qualità urbane di vita.

Nell'autunno del 2010, l'Amministrazione Comunale approva, con Deliberazione Giunta Comunale n. 180 del 12.11.2010, il **Piano di Azione per il Centro di Nonantola**, che considera oltre al tessuto compreso nel sedime delle mura storiche, gli spazi ad esso contigui che possono contribuire significativamente al potenziamento del Centro e che costituiscono l'occasione di ripensare i tessuti urbani in un'ottica sistemica capace di legare i singoli luoghi al territorio esplicitando la relazione privilegiata che già in antichità si stabiliva con il tessuto immediatamente esterno alle mura di cinta, ed in particolare con l'ambito a nord.

Il Piano di Azione per il Centro del Capoluogo rappresenta il primo atto di superamento del **Piano di Riqualficazione del Centro Storico** (approvato con Deliberazione Consigliare n. 42 del 15/04/1999) che aveva svolto negli anni successivi alla sua approvazione funzione di indirizzo per gli interventi di riqualficazione. A partire dal 2002, si apre infatti a Nonantola una stagione importante di valorizzazione del Centro Storico, nel corso della quale si susseguono una pluralità di interventi volti a riqualficarne usi, funzioni e spazi pubblici. L'avvio è dato dalla riconversione dei locali al piano terra dell'ex centro anziani in piazza Liberazione nei quali viene collocata la Ludoteca Comunale. L'anno successivo si procede con il restauro e risanamento conservativo dei locali al piano terra del Municipio per destinarli a nuova sede dei Vigili Urbani e del SUAP. Contestualmente nel 2003 si avvia il consolidamento strutturale ed il restauro funzionale della Torre dei Bolognesi, all'interno della quale viene realizzato il Museo Comunale di Nonantola. Tra il 2004 ed il 2006 vengono riqualficate le principali vie del Centro Storico (Via Roma, Piazzetta del Pozzo, Piazza Caduti Partigiani, Piazza Abbazia, via Marconi, via Sertorio, via Chiesa, via San Rocco, via del Passeggio) con il rifacimento completo dei sottoservizi e con la realizzazione di una nuova pavimentazione in pietra. Nel 2008 si completa la riqualficazione



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

con l'installazione di nuovi arredi (panchine, fioriere, portabiciclette) lungo le principali vie del Centro Storico.

Negli stessi anni, sulla scorta degli indirizzi generali del Piano di Riqualficazione del Centro Storico, si avviano ulteriori interventi volti a potenziarne la multifunzionalità. Nel 2000 a ridosso del Centro si avvia la realizzazione del Centro Polifunzionale (sala del Teatro Cinema M. Troisi, sede della AUSL, di Croce Blu, di AVIS e del Centro Anziani) collocato in viale Rimembranze angolo Piazza G. Rossa, che verrà ampliato nel 2006 con la realizzazione del Centro Diurno per anziani. Nel 2006 in via Roma si procede alla valorizzazione e riallestimento dello Spazio Mostra "I ragazzi ebrei di Villa Emma a Nonantola 1942 -43), mentre nel Giardino Perla Verde si procede con l' ampliamento dell'asilo nido grazie al recupero del'ex centro pasti. Nel 2009 vengono acquistati i locali al piano terra in un edificio storico in Piazza Liberazione e a seguito degli interventi di restauro e risanamento conservativo viene aperta la nuova sede della Fonoteca Comunale. Contestualmente si procede con il recupero e restauro funzionale dei locali annessi alla Torre dei Bolognesi per fini museali e didattici.

Dal 2003 si inizia anche ad intervenire sul sistema della mobilità, onde incrementare la sicurezza e potenziare la rete dei collegamenti ciclo pedonali del capoluogo. Via Pieve viene rifatta integralmente con tombatura dei fossati, la realizzazione della pista ciclabile e di zone trenta in prossimità degli incroci; mentre negli anni successivi si procede con l'approvazione del **Piano delle piste Ciclo Pedonali** e si avviano i primi interventi nel capoluogo con la delimitazione delle sedi ciclabili lungo via V. Veneto e viale Rimembranze, nonché la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali; nel 2008 si realizza invece la pista ciclabile in sede propria lungo via V. Veneto direzione Bologna.

Dopo dieci intensi anni di trasformazioni urbane (non solo evidentemente nel Capoluogo) Nonantola esprime il bisogno di ridefinire la propria idea e forma di città, in risposta alle esigenze che sono andate via via maturando, a partire da una riflessione sul Capoluogo. Il **Piano d'Azione** è un primo tentativo di risposta nel quale si delineano possibili strategie attraverso le quali costruire un'immagine di Nonantola che sia il punto di riferimento per la progettazione futura dei suoi spazi pubblici. Pensare ad un ambito, inteso come una parte di un tessuto o di un territorio ha significato fare un affondo specifico su un luogo preciso senza ignorare la relazione con un sistema più ampio e basato su regole a più grande scala. In particolare il Piano di Azione affronta tre tematismi, tra loro correlati: il sistema del commercio, il sistema degli spazi pubblici e delle permanenze, il sistema del verde.

L'analisi puntuale delle attività commerciali e dei servizi esistenti nel Centro e la raccolta delle esigenze e delle opportunità hanno concorso a delineare possibili strategie che la progettazione urbana vera e propria è chiamata ad approfondire. Al fine di dare seguito ad strategie individuate nel Piano di Azione, è stato redatto uno Studio di fattibilità preliminare al Concorso di idee per la sistemazione del Parco della Pace, bandito in data 27/11/2010 dall'Amministrazione Comunale e finalizzato all'acquisizione di una proposta relativa all'intervento di sistemazione del Parco della Pace, richiedendo anche idee di valorizzazione del



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

sistema del verde alla scala territoriale. Conclusosi nella primavera del 2011 con la proclamazione del gruppo vincitore, in coerenza al bando di Concorso è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva, attualmente in corso di svolgimento, per interventi di riqualificazione del Parco della Pace, area verde a carattere urbano strettamente adiacente ed interconnessa all'ambito oggetto del Concorso di Architettura.

In data 25/11/2010, il Comune di Nonantola ha pubblicato un **Avviso per la selezione di immobili da acquisire al Patrimonio Comunale (in proprietà o affitto)** ed in data 29/07/2011, è stato acquisito dall'Amministrazione Comunale lo studio con Analisi SWOT delle proposte ricevute che è in corso di approvazione, unitamente al perfezionamento dell'avvio delle procedure di acquisizione degli immobili.

Per quanto riguarda il comparto denominato Borgo della Riviera, per il quale è stato redatto il **Piano di Recupero**, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17/04/2008, si evidenzia che proprio al fine di concorrere all'incentivazione di una estesa riqualificazione dell'ambito, l'Amministrazione Comunale, in data 25/08/2011, ha avanzato richiesta di rettifica del vincolo alla Sovrintendenza ai Beni Culturali di . La proposta di rettifica prevede:

- a) vincolo diretto: si chiede di eliminare alcune porzioni di area sottoposta a vincolo diretto e si propone di mantenere l'apposizione del vincolo diretto esclusivamente sugli immobili di cui ai mappali 152 e 153 (vincolati a interventi di restauro e risanamento conservativo);
- b) vincolo indiretto: si chiede di imporre un "vincolo indiretto" rispetto agli edifici oggetto del vincolo diretto.

Tale richiesta di rettifica si è ritenuta necessaria in quanto anche l'approvazione del "piano di recupero", del 2008, non ha reso appetibile l'utilizzo del complesso, con un conseguente peggioramento della situazione di degrado urbano e architettonico.

Il Concorso di Architettura rappresenta quindi un'ulteriore occasione di avanzamento nella progettazione del Capoluogo, che si connette alle azioni già intraprese e sino a qui descritte.

3. Descrizione dell'ambito urbano oggetto di concorso

L'analisi dell'insediamento esistente mostra come la gran parte del tessuto edificato del capoluogo sia sostanzialmente omogeneo dal punto di vista dell'impianto e del principio insediativo (ma prevalentemente non uniforme nella conformazione e nelle finiture dei singoli manufatti).

Gran parte del capoluogo, in particolare, soprattutto nella fascia a sud della statale, è formata dalla riproduzione di insediamenti con caratteri simili, con evidente regolarità dell'impianto, anche se con densità non sempre costanti e comunque sempre con una certa "domesticità": non a caso le tipologie sono sempre le stesse, con una presenza molto limitata di case in linea o a torre. L'attenzione a questa dimensione "individuale" si riflette anche nel trattamento degli spazi aperti, prevalentemente privatizzati, con una riduzione che appare via via crescente degli



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

spazi collettivi e pubblici, fino alla loro quasi completa sparizione, se non sotto forma di strade e parcheggi. All'interno di questa "distesa" edificata si distinguono poi alcune aree particolari: oltre al centro antico vero e proprio – connotato dalle cortine edificate lungo strada - ci sono alcuni contesti "anomali" caratterizzati fin dall'origine da una certa eterogeneità, di solito derivante dalla posizione lungo la viabilità principale.

Questa uniformità predominante è chiaramente riconoscibile nonostante il tessuto edificato appaia determinato dal giustapporsi di "disegni" non coordinati e non perseguiti con costanza, anche dove la città è esito di pianificazione.

All'interno di questa fotografia generale che interessa gran parte del capoluogo, è stato individuato **l'ambito oggetto di progettazione**, in quanto occasione per ripensare il "cuore urbano" quale generatore potenziale di un nuovo assetto urbano rappresentativo di una identità rinnovata, ripensata in maniera unitaria ed integrata. Esso è composto da contesti urbani con caratteristiche diverse:

- il centro storico racchiuso nel sedime delle mura con un importante patrimonio storico architettonico;
- il tessuto immediatamente adiacente a carattere prevalentemente misto (residenza, commercio e servizi) che si attesta su via Vittorio Veneto;
- la zona urbana di collegamento tra il comparto Ex Cantina Sociale ed il centro storico connotata dalla presenza dell' ampio parcheggio di Pzza Guido Rossa, dall'Istituto scolastico ed dal contenitore del VOX (struttura per concerti di richiamo extralocale);
- il comparto Borgo della Riviera su via Tabacchi, interessata da un piano di recupero approvato;
- Gli assi stradali – via Vittorio Veneto, viale Rimembranze, via Tabacchi - e le principali aree destinate alla sosta- pzza G. Rossa, pzza Gramsci, pzza A. Moro – costituiscono la maglia connettiva dei contesti urbani sopra richiamati.

3.1 Il Centro Storico

Il Centro Storico, ha mantenuto un disegno urbano con chiaro impianto medievale ed una conformazione unitaria racchiusa nel sedime murario. Sono ancora presenti importanti beni culturali alcuni dei quali di rilevanza internazionale (ad esempio l'Abbazia) con un ottimo stato di conservazione. Le cortine storiche edificate lungo strada, che in molti casi inglobano le mura medievali, ne configurano un tessuto "chiuso" che ha mantenuto carattere di isolamento rispetto ai tessuti urbani limitrofi. Tale isolamento è andato acuendosi nel corso dello sviluppo urbano di Nonantola, nonostante all'interno del Centro Storico siano collocate importanti funzioni collettive che soffrono però di una scarsa visibilità di sistema. A partire dagli anni '80 il centro poteva vantare la presenza di attività economiche diversificate che si ripercuotevano positivamente nella vitalità e nella socialità cittadina. Un lento ma inesorabile declino delle attività commerciali legate al terziario ha causato la perdita complessiva della sua capacità attrattiva. La positiva chiusura al traffico veicolare non è stata affiancata inizialmente da un piano integrato di



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

valorizzazione del centro storico, contribuendo così anch'esso allo "svuotamento" del tessuto storico. Oggi, nonostante gli importanti interventi di riqualificazione e recupero messi in opera direttamente dall'Amministrazione Comunale o in accordo con Privati a partire dagli ultimi anni (ad esempio si ricordano: il recupero di Santa Filomena, il recupero del Palazzo Diocesano, il recupero del Palazzo nuovo della partecipazione, il recupero della Torre dei Bolognesi, il rifacimento delle pavimentazioni di Via Roma e Via Marconi, l'arredo urbano, connessione wifi gratuita nel centro storico etc.) il centro si anima solo nelle occasioni di "eventi", che restano quindi delle occasioni importanti ma non sufficienti. Vi è quindi la necessità di procedere verso una riconfigurazione delle relazioni urbane immaginando nuove connessioni e aperture tra centro storico ed i tessuti urbani più prossimi, qualificandone altresì il sistema degli accessi.

3.2 La mobilità

L'esigenza di definire un Nuovo Centro del Capoluogo appare oggi perseguibile in virtù degli effetti indotti sulla mobilità grazie alla realizzazione della Tangenziale avviata nel 2010 che si stima risolutiva degli attuali problemi di efficienza del telaio viabilistico primario identificato dal PTCP (fonte: quadro conoscitivo del PSC) ed dalla quale ci si attende una forte riduzione di traffico sulla rete interna, grossolanamente stimabile in circa il 40% sulla provinciale ovest. Il Capoluogo di Nonantola presenta una conformazione piuttosto compatta, articolata in una zona centrale sviluppata attorno al nucleo storico soprattutto nella fascia a sud della via Vittorio Veneto, nome assunto dalla SP.Nonantolana nell'attraversamento del centro urbano. La visualizzazione dei dati di traffico rilevati nel corso delle indagini, mette bene in evidenza l'assoluta preponderanza dell'asse della SP.255 come corridoio di traffico e dei volumi veicolari assai elevati che lo interessano, volumi che raggiungono i 1200 veicoli/h nell'ora e nella direzione più caricata. Il nodo in assoluto più critico e complesso della viabilità di Nonantola è certamente quello del Parco della Resistenza e del vicino incrocio tra via Vittorio Veneto e via Mavora, dove si incrociano tutte le più importanti direttrici del Comune. La rilevazione delle manovre di svolta, evidenzia quali elementi di maggiore conflittualità lungo la SP.255, le svolte a sinistra da e per la via Rimembranze, con flussi dell'ordine dei 150 veicoli/h, la svolta a sinistre verso via Tabacchi, che arriva ai 200 veic/h. A Nonantola lo stato delle connessioni ciclo pedonali è decisamente carente nelle zone urbane di meno recente edificazione, mentre negli altri comparti esso raggiunge in genere un livello discreto. Vi è quindi l'esigenza di ampliare e qualificare l'intero sistema della mobilità ciclo pedonale di collegamento che quella interna all'ambito di progetto.

Nella necessità di individuare soluzioni ed interventi per risolvere criticità specifiche, il progetto urbano si dovrà confrontare contemporaneamente con la progettazione di percorrenze, che trasformano gli attraversamenti di persone e mezzi come atti possibili coscienti che contengono la comprensione e l'esplorazione di uno spazio dove sempre più abitare e percorrere coincidono.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

E' necessaria una verifica delle dotazioni attuali per la sosta, in relazione alle funzioni e agli usi che si intenderanno prevedere. Le dotazioni complessive dell'ambito dovranno essere confermate dal progetto verificando la possibilità di eventuali incrementi. In relazione allo sviluppo del tema della sosta, i concorrenti sono invitati a considerare anche i parcheggi presenti nelle immediate vicinanze esterne all'ambito di progetto.

3.3 La rete del commercio

La ricomposizione della forma urbana tramite ricuciture dei tessuti tra loro adiacenti è altresì da intendersi quale occasione di valorizzazione del sistema commerciale e terziario, non più da pensare come attività dentro/fuori le mura, bensì come sistema integrato di un unico brano di città. Infatti l'attuale assetto delle attrezzature delle attività commerciali e dei pubblici esercizi (fonte: quadro conoscitivo del PSC) comprende 129 strutture commerciali in sede fissa (oltre al mercato settimanale di circa 55 bancarelle tra alimentari e non) e 42 esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Si tratta quasi esclusivamente di commercio al dettaglio in esercizi di vicinato, insediati prevalentemente sulla Nonantolana (via Vittorio Veneto), con una forte criticità riferita al Centro storico, dove è comunque difficile mantenere o attirare attività. Si segnala che in virtù dell'attuazione del PUA del comparto Ex Cantine Sociale, che prevede la nascita del nuovo supermercato Coop (oltre ad aree verdi, parcheggi e gli spazi per la nuova stazione delle corriere), con conseguente delocalizzazione dell'attuale supermercato Coop di via Vittorio Veneto. Per le sue caratteristiche strutturali, la rete del commercio esprime una forte vocazione, qualora adeguatamente valorizzata, a Centro Naturale Commerciale. L'analisi generale evidenzia comunque che alcune zone del centro storico di Nonantola non sono fornite di servizi commerciali.

Il luogo del mercato settimanale ha un carattere pubblico e domestico allo stesso tempo, fa convivere il mondo del commercio con quello della quotidianità in una forma più confidenziale e diretta di quella che si ritrova all'interno di un punto vendita dedicato. In passato il mercato settimanale era collocato all'interno del centro storico, il suo spostamento fuori dal centro ha indotto fenomeni di svuotamento. Modificare il luogo del mercato ha significato anche influenzare i luoghi di incontro. Ora le persone si incontrano fuori dal centro, in spazi che sono "non luoghi" (angoli, panchine...). E' comunque importante segnalare che soddisfare un'adeguata collocazione visto il numero dei banchi è un problema reale e il suo eventuale riposizionamento è quindi da approfondire. Da qualche tempo si realizza anche il mercato "mercato a chilometri zero" che mette in diretto contatto produttori e consumatori dando nuova spinta alle attività locali e pubblicizzando i prodotti tipici: legate a queste attività ruotano anche eventi di maggior rilievo che mirano a diffondere la conoscenza del territorio anche fuori dai confini locali in un'ottica di marketing urbano che punta all'esportazione di un prodotto d'eccellenza. Ancora sembra non aver trovato una sua collocazione spaziale consolidata: per un periodo lungo la via principale su cui si affaccia il Municipio, successivamente in Piazza Liberazione, con una sperimentazione anche in Piazza A. Moro.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

La Fiera dell'Agricoltura, localizzata all'interno del centro storico nel mese di luglio è un appuntamento consolidato che coinvolge la comunità locale e ha un richiamo extra locale. Storicamente era connessa al contesto produttivo agricolo che caratterizzava Nonantola sottolineandone valori ed identità, mentre oggi sembra aver perso il legame preminente con quella cultura e quel contesto produttivo. Un'adeguata valorizzazione della Fiera dell'Agricoltura potrebbe avvenire tramite un nuovo ruolo della Partecipanza Agraria, anche puntando alla realizzazione di una filiera corta dei prodotti agricoli locali. Uno spunto di attenzione, è quello della possibilità di orientarsi verso un marchio di qualità dei prodotti agricoli della Partecipanza Agraria. .

3.4 La rete delle funzioni di interesse collettivo

Numerosi sono i servizi insediati nell'ambito urbano, ma nonostante l'ottima fruizione da parte degli abitanti in termini di conoscenza ed utilizzo, loro presenza fatica a definire un sistema attrattivo e rigenerativo del tessuto. Da tempo è avviata una riflessione approfondita da parte dell'Amministrazione. (fonti: Studio di Comunità, Piano di prefattibilità della Nuova Biblioteca). Essi sono:

La ludoteca di Nonantola nasce il 6 gennaio 1978 su ispirazione delle giocolerie francese: . spazio per il gioco e luogo d'incontro per bambini, ragazzi e adulti, è un servizio comunale che ha come finalità la rivalutazione del gioco come strumento di comunicazione, conoscenza, socializzazione, offrendo occasioni d'incontro, informazioni e crescita per grandi e piccoli. La sede attuale si affaccia su Piazza Liberazione, ubicata nel centro storico del capoluogo.

La Fonoteca comunale opera sul territorio dal 1980. E' servizio pubblico che si pone l'obiettivo di facilitare e stimolare la conoscenza del linguaggio musicale in tutte le espressioni possibili. La fonoteca offre servizio di: prestito di cd e video musicali, ascolto in sede, consulenza musicale, organizzazione di proposte di ascolto guidate, oltre ad essere il riferimento di tutte le attività musicali promosse sul territorio. La fonoteca è attualmente ubicata in centro storico, in piazza Liberazione, a fianco della sede del Centro di Educazione Ambientale.

Il Centro di educazione Ambientale (CEA) è un centro di base per la promozione delle attività di informazione ed educazione ambientale, rivolte sia alla scuola che al pubblico. Organizza corsi, consulenze e iniziative pubbliche. La sede del CEA si affaccia su Piazza Liberazione, in centro storico.

Il Centro Stranieri è un servizio di informazione, orientamento e progettazione interculturale rivolto a tutti i cittadini stranieri e a tutti coloro che sono interessati o coinvolti nel fenomeno immigrazione. Le attività del centro sono raggruppabili in due aree di lavoro: 1. lo sportello informativo, in grado di garantire continuità nel tempo agli interventi, di offrire professionalità e prestazioni specifiche e 2. l'area progetti interculturali. Si trova attualmente al primo piano del Municipio.

Il cinema teatro del Comune di Nonantola Massimo Troisi, inaugurato il 14 dicembre 2003, è un sala da 200 posti che ospita eventi culturali, cinema, incontri. All'interno del teatro vengono



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

ospitate rassegne musicali, di teatro per bambini e ragazzi curati dagli operatori dei servizi fonoteca e ludoteca. E' collocato in prossimità del Centro Storico, su viale delle Rimembranze.

L'Archivio storico comunale di Nonantola, situato al primo piano del Palazzo Comunale, conserva la documentazione prodotta dalla comunità di Nonantola dal 1400 circa in poi. Si tratta di un archivio interessante anche e soprattutto per le relazioni esistenti con gli altri archivi presenti a Nonantola, quello Abbaziale a quello della Partecipanza Agraria, che costituiscono nell'insieme una patrimonio documentario fra i più ricchi e completi.

L'Abbazia di Nonantola, rappresenta una suggestiva testimonianza di romanico, si presenta imponente per la mole compatta in laterizio e la sua notorietà è diffusa oltre i confini nazionali.

L'Archivio Abbaziale, collocato al primo piano del palazzo Abbaziale su via Marconi, costituisce un passaggio obbligato per gli studiosi di storia altomedievale italiana ed europea grazie all'importantissima collezione di Pergamene, più di 4.500, che documentano l'età più antica dell'Abbazia, ma anche delle località che ne dipendevano.

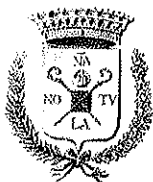
Il Municipio, occupa un palazzo storico che si affaccia su via Marconi.

Il Museo Comunale dedicato alla storia di Nonantola, inaugurato nel dicembre del 2007, ha sede nella Torre dei Bolognesi eretta nel 1307 e restaurata nel 2004. Il Museo di Nonantola propone un percorso a ritroso nel tempo, da oggi alla preistoria, scandito su quattro piani e presenta fonti archeologiche, documentarie e fotografiche insieme. Il percorso presenta tre fili conduttori fortemente intrecciati tra loro: la trasformazione del territorio, l'evoluzione del borgo e lo sviluppo della comunità di Nonantola.

Esso dà la possibilità ai visitatori di avere un quadro completo ed esauriente di tutte le dinamiche sociali, culturali, politiche e storiche che ne hanno caratterizzato l'evoluzione e i cambiamenti nel corso dei secoli.

La Fondazione Villa Emma nasce nel 2004, ispirandosi alla vicenda di solidarietà che sessant'anni prima aveva portato la comunità di Nonantola ad accogliere e mettere in salvo 73 ragazzi ebrei, provenienti da Germania, Austria e Jugoslavia, alla ricerca di un rifugio nel nostro paese. Opera nei settori della ricerca storica e della formazione; promuove iniziative culturali, con riguardo alla storia e alle memorie della seconda guerra mondiale, ai conflitti del presente, al dialogo tra le diversità e alle problematiche interculturali; intrattiene relazioni e scambi con istituzioni italiane e straniere che operano in territori affini. La sala espositiva e per incontri pubblici si trova oggi su via Roma.

Il Palazzo della Partecipanza Agraria composto da due edifici, la residenza Vecchia e la Nuova che si affacciano sui due lati della Piazzetta del Pozzo ha sede su via Roma. Il Palazzo, sede del Comune di Nonantola fino al 1898 anno in cui si trasferì nell'attuale sede posta nel Palazzo Salimbeni, è stato integralmente ristrutturato a fine 2009. Al suo interno è conservato l'Archivio della Partecipanza Agraria di Nonantola, archivio ottocentesco che testimonia la vita dell'antico Ente. La Partecipanza Agraria di Nonantola è uno dei rari esempi rimasti di proprietà collettiva, per tale ragione l'Archivio assume carattere di interesse nazionale per molti studiosi.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

La Biblioteca Comunale, collocata oggi su via Roma in alcune sale del palazzo della Partecipanza è un servizio molto attivo, dalle caratteristiche tanto solide quanto radicate nella comunità. Le sue dimensioni e le dotazioni di spazi, anche per nuove funzioni adeguate alle esigenze delle biblioteche di moderna concezione, risultano oggi carenti. Migliorare la situazione ambientale della Biblioteca significa dotarla di una sede più ampia, ma anche in possesso di caratteristiche precise, richieste dalla storia e dalla vocazione espressa in questi anni dal servizio. Anzitutto la posizione: la collocazione, nel centro storico, di tutti gli istituti culturali (biblioteca compresa), in un territorio che vede una forte preminenza demografica e sociale del centro capoluogo - di per sé piuttosto compatto, densamente abitato e molto "vissuto" - induce a ritenere determinante una posizione centrale anche per la nuova sede.

La Sala delle colonne e Sala degli Affreschi, sono situate al piano ammezzato dell'ala dell'edificio perpendicolare a Via Marconi che in origine era il Refettorio del Monastero Abbaziale. Oggi vengono utilizzate per mostre temporanee e iniziative pubbliche, nonché aperte alla visita del pubblico per il loro importante interesse storico/artistico/turistico.

Asilo nido Perla Verde e Asilo Torre Incantata sono collocati al piano terra dell'ala della sede comunale che si affaccia sul giardino Perla Verde e verso via Montegrappa. Queste due sedi non sembrano più rispondere a requisiti sufficienti di dotazioni spaziali, pertanto è ipotizzabile una delocalizzazione in comparti esterni al Centro Storico, da definirsi puntualmente in sede di redazione del PSC.

Il Vox, collocato al di fuori della cinta muraria in un edificio di scarsa qualità architettonica, è storica sede di concerti con un grado di attrattività su scala nazionale.

Le Scuole, situate lungo la strada principale rappresentano un importante polo attrattore sebbene si possano rilevare alcune criticità di accesso.

3.5 La rete del verde

Per quanto attiene il verde urbano del capoluogo esso è costituito da tre principali aree con funzioni diverse costituite dai giardini facenti parte del complesso storico monumentale dell'Abbazia di Nonantola, comprendendo anche l'area adiacente alla sede comunale e il Parco della Pace nella zona Sud a cui va aggiunta l'area di Villa Emma Sud Ovest. La restante parte di verde è costituita da alcuni piccoli parchi di quartiere nella zona Est Sud Est e da presenza diffusa di piante arboree nelle pertinenze delle abitazioni, lungo le strade e nelle aree di nuova urbanizzazione.

Nel complesso il ruolo delle aree verdi nell'ambito del capoluogo appare come il risultato di scelte legate alla contingenza e alla soddisfazione di legittime richieste dei residenti, mentre sarebbe necessario costituire un nuovo programma per gli interventi sul verde (potenziamento e gestione) anche alla luce dell'aumento della popolazione del comune che manifesta sempre di più la necessità di spazi aggregativi "verdi" sia multifunzionali che specifici. Tale visione deve spingere a cercare l'integrazione con gli spazi rurali adiacenti l'urbanizzato con il duplice obiettivo di soddisfare un'esigenza sentita dalla popolazione e di mantenere il contatto con



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

l'ambiente rurale. Pertanto si riscontra la necessità di un intervento progettuale che non si rivolga solo al miglioramento dell'esistente ma valuti la possibilità di ricavare altri spazi e collegamenti fra le aree verdi con percorsi ciclabili e pedonali perimetrali rispetto al centro urbano mettendosi in collegamento con l'ambito rurale, fluviale e con tutte quelle realtà naturali e storico testimoniali presenti sul territorio (es. Torrazzuolo, Case partigiane del Panaro, Mulini, ed altre emergenze).

Gli interventi di trasformazione del territorio hanno condizionato gli aspetti naturali originari condizionando il paesaggio e i processi eco sistemici, attualmente infatti si possono osservare poche zone di naturalità (fatta eccezione per l'area del Torrazzuolo) con pochi e semplici elementi lineari naturaliformi di collegamento, importante è anche l'apporto dato dai giardini privati di abitazioni rurali/residenziali dai connotati storici presenti in modo diffuso sul territorio. Per le zone rurali intorno all'abitato del capoluogo lo sviluppo urbanistico ha eroso il territorio rurale e alcune aree sono rimaste o stanno per rimanere isolate dal contesto non urbanizzato. Vi sono alcune aree a ridosso dell'abitato di Nonantola che per le loro caratteristiche mantengono un'apertura verso la campagna, attraverso un collegamento con aree verdi o sportive, interne all'abitato. Questo è un elemento importante per la qualità ambientale di un centro cittadino, infatti mantenere i collegamenti con la parte rurale garantisce linee di "sfogo" dei surplus energetici prodotti dalla città, oltre naturalmente a svolgere importanti funzioni per il benessere psicofisico dei cittadini.

A tale è possibile quindi individuare proposito delle aree rurali che per le caratteristiche di vicinanza al capoluogo rappresentano siti a vocazionalità diversa rispetto ad analoghe zone agricole. Infatti questa cintura di coltivazioni potrebbe servire anche per mitigare l'impatto che hanno i conglomerati urbani, ancorché di ridotte come in questo caso, sull'ambiente circostante e contemporaneamente anche beneficiare della capacità tampone della vegetazione e del miglioramento della componente paesaggistica. Risulta evidente che la tipologia colturale e il processo di urbanizzazione sta creando fratture sul sistema ambientale, diminuendo la permeabilità territoriale (visiva, spaziale, funzionale) e interrompendo le linee di collegamento esistenti. Questo comporterà nel tempo un progressivo abbassamento delle capacità funzionali degli elementi connettivi e di base della struttura ambientale. Pertanto in questa fase è ancora possibile determinare vie di "fuga" da mantenere aperte e funzionali.

Quindi deve essere creata una sinergia tra città e campagna utilizzando tutte le aree intercluse, sotto impiegate o abbandonate oltre naturalmente quelle necessarie per mantenere aperti i collegamenti con l'esterno del centro abitato.

L'ambito oggetto di progettazione vede la presenza di una pluralità di aree verdi, Parco della Resistenza, , Giardino Perla Verde, Giardino Comunale, Giardini Abbaziali, Giardino della Partecipanza, che non riescono ad oggi ad esprimere una qualità riconosciuta e qualificante l'intero ambito urbano. Una attenta valorizzazione delle dotazioni attuali, integrate nell'ottica di un sistema connesso al vicino Parco della Pace rappresenta un'occasione di approfondimento progettuale importante.



COMUNE DI NONANTOLA

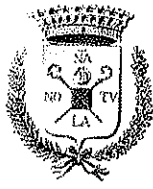
Provincia di Modena

3.6 La rete dei sottoservizi

Il territorio comune di Nonantola ricade nella media pianura modenese (20-30 m circa s.l.m.) che racchiude la fascia di territorio fra la Via Emilia e la direttrice trasversale Concordia-Camposanto; presenta gradienti di pendio compresi tra lo 0,1 e lo 0,2% con direzione preferenziale sud-ovest verso nord-est. Il sistema fognario-depurativo fa capo attualmente a due impianti di trattamento: quello principale di via Prati dove confluiscono la maggior parte dei reflui del capoluogo (si stimano circa 10400 abitanti serviti) e quello di Gazzate che depura l'area di Gazzate costituita da insediamenti per lo

più di tipologia artigianale /industriale. La tipologia di fognatura più estesa è quella di tipo misto. Il materiale più utilizzato presente nella rete fognaria per le condotte è il calcestruzzo per la rete mista e il PVC per quella nera separata. Nel centro storico sono ancora presenti condotte in muratura e tubazioni in cemento di sezione ovoidale. Le canalizzazioni fognarie sono per forza di cose a bassa pendenza, con velocità dei reflui limitata e per questo soggette al deposito di sedimenti all'interno delle tubi. Questi possono creare problemi di deflusso delle acque di magra e, in caso di rete mista, di inquinamento dei corpi idrici superficiali in occasione di eventi meteorici significativi allorquando la portata di pioggia eccede quella derivata dagli scolmatori. In particolare modo si richiama la D.G.R. 286/05 che sancisce la necessità di inserire le azioni di contenimento del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia all'interno di uno specifico "Piano di Indirizzo". La provincia di Modena ha approvato con D.C.P. n° 55 del 25/3/09 il Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia in uscita dagli scolmatori di piena delle reti fognarie pubbliche, all'interno del quale è stato valutato anche la realtà del Capoluogo di Nonantola e al quale si rimanda. E' poi da considerare che la nuova normativa in materia di tutela delle acque, nella quale si prevede il trattamento delle acque di prima pioggia, è attuabile anche attraverso il mantenimento del sistema fognario misto, a fronte di un corretto funzionamento degli scolmatori (o sfioratori) di piena della rete di fognatura. Nella rete fognaria comunale sono presenti 11 stazioni di sollevamento e pompaggio che permettono il convogliamento di buona parte dei reflui fognari del Capoluogo e delle frazioni di "Casette" e "Via Larga" al depuratore centralizzato di via Prati. In particolare si evidenzia come alcune tra le principali stazioni di sollevamento sono al servizio di reti fognarie miste determinando loro stesse, con la propria capacità di sollevamento, il rapporto di diluizione dello scarico in acque superficiali delle acque reflue miste attraverso i manufatti scolmatori di pertinenza ovvero il troppo pieno del manufatto di sollevamento. In alcuni casi in prossimità dell'ambito urbano oggetto della proposta di riqualificazione si riscontrano rapporti di diluizione inferiori al valore minimo di legge (3 volte la portata nera). E' evidente la necessità di garantire che la qualità delle acque immesse nei corpi ricettori (Canal Torbido, Fossa Signora) siano compatibili con gli obiettivi di qualità previsti e non si traducano in una fonte di inquinamento inaccettabile.

L'elemento di maggior criticità del sistema risiede infatti nel basso rapporto di diluizione riscontrato per alcuni manufatti scolmatori. Ciò determina una elevata frequenza di scarichi di



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

acque miste (nere + dilavamento superfici impermeabili) aventi elevate concentrazioni di inquinanti nel corpo idrico con potenziali situazioni di inquinamento. Inoltre l'analisi del funzionamento dei depuratori esistenti, evidenzia quanto sia vantaggioso, sia economicamente che in termini ambientali, il collettamento della rete fognaria di Gazzate alla rete del Capoluogo. Si segnala che è già stato redatto lo Studio di fattibilità per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia in uscita dagli scolmatori di piena a Forte Impatto, in quanto è prevista la realizzazione di una vasca di prima pioggia nel PUA del comparto Ex Cantina Sociale.

3.7 Eventi, usi temporanei

In relazione alle **progettualità immateriali** che connotano il rapporto tra usi, contenitori e qualità dello spazio pubblico dell'ambito oggetto del concorso, si segnala che a Nonantola è da tempo in corso un'ampia riflessione condivisa anche con gli attori locali, che ha portato negli anni a qualificare l'offerta di eventi ed iniziative. Il programma degli eventi culturali prevede annualmente un calendario di circa 30 iniziative presso il Teatro M. Troisi, alcune delle quali della durata di diversi mesi; 2 serate al mese per tutta la primavera presso la Fonoteca Comunale; 12 iniziative della durata di più giornate consecutive per le vie del Centro Storico; diverse rassegne presso la Biblioteca e la Ludoteca Comunale; 4 eventi/raduni sportivi nelle piazze limitrofe al Centro Storico ed altre iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni locali. Le politiche culturali dell'Amministrazione si stanno caratterizzando sempre più per la costruzione di legami identitari con il territorio e con la sperimentazione di proposte innovative, onde concorrere ad una maggiore radicamento nei luoghi e una valorizzazione degli spazi pubblici.

In particolare si segnala il **Nonantola Film Festival**, nato in forma sperimentale nel 2007 e ormai giunto alla sua quinta edizione a partire dall'iniziativa di un gruppo di volontari, con ottimo coinvolgimento di partecipanti e apprezzamento del pubblico, è ulteriormente cresciuto negli anni allargando i confini del territorio a Comuni vicini di Castelfranco Emilia e Ravarino, e a prestigiosi collaboratori come la Fondazione Emilia Romagna Teatro e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'attività di realizzazione dei cortometraggi rappresenta il cuore del festival e lo caratterizza oltre i confini comunali. I principali esiti attesi dal Film Festival sono: produzione e diffusione di cortometraggi girati nel corso della manifestazione sul territorio comunale e provinciale, maggiore conoscenza delle potenzialità creative presenti nel territorio grazie alla collaborazione con la Scuola di Musica Officine Musicali. In relazione ai risultati del passato, si ritiene molto probabile la collaborazione fra la cittadinanza e gli autori durante la fase di realizzazione delle opere, e la partecipazione attiva della cittadinanza al lavoro della giuria popolare.

In relazione alle funzioni insediate nell'ambito proposto, è stato condotto un approfondimento sulle dotazioni e sulla qualità dei servizi presenti. Nel 2009 è stato redatto il **Prestudio biblioteconomico** e lo studio del **Profilo di Comunità** utile ad inquadrare la situazione



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

generale della comunità nonantolana e dei servizi presenti. E' stato redatto a fine 2011 lo **studio inerente il sistema bibliotecario intercomunale** che pur non riguardando esclusivamente la biblioteca di Nonantola, ma anche quelle di Bastiglia, Bomporto e Ravarino, contiene significative riflessioni sulla sede comunale, attuale e futura, dal momento che Nonantola svolge funzione di biblioteca caposistema.

4. Quadro integrato delle principali esigenze

L'analisi dello stato attuale, condotta anche attraverso l'attivazione di un percorso partecipato con gli abitanti e gli attori locali, ha messo in luce una pluralità di fattori critici cui il progetto urbano è chiamato ad individuare proposte e ipotesi di intervento. L'insieme dei fattori critici attualmente riscontrati è da considerarsi quale matrice delle esigenze inerenti il contesto oggetto di progettazione .

1. Limitata Integrazione tra luoghi e funzioni nel capoluogo:

- i nuovi quartieri e le aree dismesse in trasformazione sono scarsamente collegate al tessuto urbano storico e/o quello recente
- ridotto accesso e fruizione dei luoghi attraverso una mobilità sostenibile
- limitata capacità delle funzioni presenti di qualificare lo spazio pubblico
- fragili rete dei "servizi alla residenza"
- mancano luoghi di aggregazione per i giovani
- scarsa dotazione di verde urbano di qualità
- fragilità del commercio di vicinato
- monotonia delle funzioni insediate nell'area di cerniera in prossimità del VOX

2. Ridotta multifunzionalità del centro storico:

- tipologie commerciali ed artigianali con poca varietà
- molti spazi vuoti ed inutilizzati ai piani terra
- assenza di valorizzazione della natura di centro commerciale all'aperto Via Roma
- mancanza di un sistema di rete delle funzioni socio-culturali
- spazi attuali della Biblioteca Comunale inadeguati
- ridotta capacità dei mercati di svolgere una funzione aggregativa e rivitalizzante del tessuto urbano

3. Limitate aperture e connessioni tra il centro storico e il tessuto urbano adiacente:

- l'area urbana tra la Pieve e il centro storico è molto frammentata
- assenza di visuali e passaggi verso est e nord
- il passeggio dell'anello del centro storico è limitato e di scarsa qualità funzionale



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

- il tombamento del Canal Torbido ha eliminato connessioni ecologiche e segni della memoria identitaria

4 Scarsa valorizzazione del patrimonio storico-culturale:

- ridotta capacità ricettiva
- interventi di arredo e riqualificazione urbana di bassa qualità
- le piazze prospicienti il centro storico sono utilizzate solo come parcheggi
- diverse realtà storico/culturali del territorio che non creano una rete di fruizione integrata

5 Lo spazio pubblico non è più il luogo dell'incontro e della socialità:

- i luoghi di ritrovo collettivo hanno una offerta limitata e non diversificata
- gli spazi della sosta delle persone non sono qualificati né connotati
- i collegamenti e le connessioni tra i diversi "contenitori" sono scarsi e non sono riconoscibili
- l'integrazione sociale con i "nuovi residenti" non è favorita dalla conoscenza di luoghi e patrimonio storico

6 Predominio dell'auto nel sistema delle connessioni:

- debole rete delle piste ciclabili di attraversamento del capoluogo, frammentata e di scarsa qualità
- mobilità pedonale disincentivata da punti di attraversamento non sicuri
- cesura nella fruizione ciclo/pedonale del Capoluogo rappresentata da via Nonantolana
- flussi continui di traffico di attraversamento del Capoluogo
- mancano connessioni per la mobilità dolce che colleghino il capoluogo con le frazioni e che consentano una fruizione organica degli spazi aperti urbani ed extraurbani.

5. Quadro integrato degli Obiettivi di Qualità

Il progetto urbano dell'ambito individuato è teso al raggiungimento di molteplici **Obiettivi Generali di Qualità**:

1. realizzare un sistema integrato tra i contenitori di funzioni collettive, la rete del commercio di vicinato ed il patrimonio storico/culturale
2. ricomporre la forma urbana del Capoluogo tramite la ricucitura del rapporto spaziale ed identitario tra aree urbane adiacenti
3. migliorare l'accessibilità alle funzioni pubbliche ed i servizi insediati nel "nuovo centro del Capoluogo" accrescendo le prestazioni di sicurezza del sistema della mobilità
4. favorire la leggibilità di percorsi, modalità e livelli diversificati di fruizione degli spazi e delle funzioni pubbliche
5. incrementare l'attrattività del Centro Storico, con un più elevato grado di vivibilità



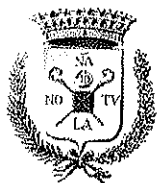
COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

6. valorizzare il patrimonio storico/museale e migliorare la capacità ricettiva turistica;
7. esplorare le possibilità/opportunità di insediamento di nuove funzioni collettive/ricettive nel Centro Storico e la delocalizzazione di funzioni presenti (ad es. Biblioteca Comunale, asili nido)
8. indagare nuove distribuzioni/localizzazioni dei mercati settimanali
9. aumentare la qualità ambientale e dell'aria, nonché quella delle acque reflue sotterranee del comparto
10. concorrere alla realizzazione della "spina verde" di connessione ecologica e sistemica tra le aree verdi urbane ed extraurbane.

La progettazione dell'ambito individuato è volta a creare una nuova configurazione identitaria dell'ambito stesso quale "nuovo centro del capoluogo". A tal proposito, **il progetto dovrà concorrere alla definizione di strumenti/interventi/modalità integrate** tese al raggiungimento degli obiettivi generali indicati. Esso utilizza prevalentemente lo **spazio della strada e gli spazi della sosta** trasformandoli in uno spazio progettato intenzionale che modifica la propria immagine e il suo significato attraverso l'uso che ne viene fatto e ha il fine di relazionare lo spazio all'uso. Anche attraverso il ridisegno delle sezioni stradali (pedonale/ciclabile/carrabile/sosta) dell'intero sistema viario di attraversamento del comparto (in particolare la SP 255) e degli spazi costituenti il sistema dei parcheggi si intende promuovere l'ampliamento delle dotazioni ciclo pedonali, qualificando l'identità e la qualità formale dello spazio pubblico. La progettazione di percorsi, di ambiti ciclo pedonali, di luoghi per la sosta delle persone, orienta la **gerarchia funzionale della rete di attraversamento** del capoluogo e concorre al completamento dell'intero sistema ciclo pedonale territoriale. Particolare attenzione è posta all'interfaccia con i tracciati esistenti e a quelli già previsti a seguito della realizzazione della tangenziale. La necessità di inserimento dei **dispositivi di moderazione del traffico a favore della sicurezza pedonale**, è trattato anche nel rispetto di un miglioramento funzionale, estetico e percettivo della qualità dello spazio pubblico. E' richiesta l'individuazione e connotazione di percorsi sicuri casa – scuola per promuovere l'accesso ciclo pedonale al complesso scolastico situato all'interno dell'ambito. Se le dotazioni attuali per il parcheggio e la sosta risultano essere sufficienti in termini quantitativi, esito atteso dal progetto è un loro diverso trattamento spaziale delle qualità formali che li caratterizzano, connotandosi maggiormente come spazi pubblici di relazione. Il progetto dovrà inoltre confrontarsi con la **strutturazione di un sistema di percorrenze interconnesse**, dalla chiara leggibilità che moltiplichi le possibilità fruibili e percettive. In particolare si individuano quattro livelli di percorribilità:

- il primo legato ai servizi collettivi presenti (Musei, Teatro, Ludoteca, Fonoteca, Biblioteca, Municipio, Archivio Storico etc.);
- il secondo connesso alle attività commerciali diffuse;
- il terzo relativo alla fruizione turistica del patrimonio storico/culturale,
- il quarto relativo alle connessioni tra verde urbano e verde extraurbano.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Al progetto è chiesto di affrontare il tema degli **usi temporanei dello spazio pubblico** quale strumento di rivitalizzazione della città, confrontandosi con la localizzazione dei mercati (mercato settimanale e mercato a Km zero). Il luogo del mercato settimanale (oggi in piazza G. Rossa nella sua parte più prossima al Parco della Pace), che ha un carattere pubblico e domestico allo stesso tempo, fa convivere il mondo del commercio con quello della quotidianità in una forma più confidenziale e diretta di quella che si ritrova all'interno di un punto vendita dedicato. Il luogo del mercato a Km zero (oggi in Piazza Moro), reinterpreta il legame identitario con il mondo agricolo locale, nell'unione di ambiente, commercio, cultura e società e contribuisce alla risignificazione dei luoghi. Nell'equilibrio tra le esigenze dei venditori ambulanti, dei commercianti, degli abitanti, il progetto può presentare ipotesi alternative di collocazione (concentrata e/o estesa e/o mista) dei banchi all'interno dell'ambito individuato, con l'obiettivo di potenziare gli effetti rigenerativi del tessuto urbano indotti dalla presenza dei mercati.

Nel rapporto tra forma e usi dello spazio pubblico, il progetto esplora le possibilità di **insediamento di nuove funzioni collettive**, sia a carattere pubblico che privato - culturali, ricettive, aggregative - capaci di divenire occasione di riqualificazione del tessuto urbano, con particolare attenzione al soddisfacimento delle esigenze di ampliamento della Biblioteca Comunale attuale. Funzioni collettive che devono connotarsi per l'alto grado di innovazione, anche per le modalità gestionali proposte, e per la capacità di svolgere un ruolo attrattivo sia nelle ore diurne che in quelle serali.

6. Situazioni urbane specifiche

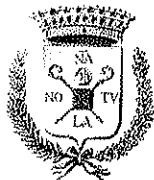
All'interno del quadro riferito all'ambito generale di progetto, il concorso individua tre sub ambiti, che rappresentano particolari situazioni urbane per le quali si definiscono obiettivi ed esiti attesi più specifici.

6.1.1 Sub ambito 1 - Piazza Guido Rossa

L'esito atteso riguarda una **riqualificazione integrale, quale 'porta di accesso' al capoluogo** in direzione Modena. Gli interventi previsti dovranno configurare un nuovo spazio pubblico ad alta connotazione identitaria capace di ricucire le diverse funzioni collettive che si affacciano sull'area urbana (Teatro Troisi, Scuole, Vox, attività commerciali e terziario) e di collegarsi ai comparti immediatamente adiacenti (Parco della Pace e Ex Cantina Sociale e Borgo della Riviera in particolare).

In tale ottica la progettazione del sub ambito 1 assume come obiettivo quello di realizzare "un'area filtro" che si confronta con la qualità del rapporto architettonico tra gli edifici della cortina del Centro Storico e le caratteristiche formali degli edifici presenti negli ambiti più recenti. E' attesa la messa in valore delle potenzialità del paesaggio urbano anche tramite la qualificazione delle connessioni visuali.

Nell'ottica del perseguimento della multifunzionalità dei luoghi, al progetto è chiesto di indagare l'opportunità di configurare la piazza G. Rossa quale spazio per accogliere eventi temporanei



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

importanti (es: concerti, teatro all'aperto.. etc.) da tenersi nel periodo estivo, cui possono concorrere all'organizzazione le funzioni stabili già presenti (si pensi alla valorizzazione del VOX e del Teatro Troisi).

Il sistema dei percorsi e la loro gerarchizzazione dovrà essere volta a favorire la creazione di una spina di collegamento tra le attività commerciali presenti sulla cortina del Centro Storico, quelle lungo via Nonantolana e la sede del nuovo supermercato quale potenziamento dell'offerta commerciale di vicinato con un miglioramento del grado di accessibilità ciclo-pedonale.

Il trattamento dell'incrocio centrale tra le vie SP255, Rimembranze e Tabacchi è finalizzato all'individuazione di soluzioni per risolvere le conflittualità di svolta, aumentandone le componenti di sicurezza stradale. La delocalizzazione della stazione delle corriere presso il comparto delle Ex Cantine Sociali consente di ipotizzare modalità di distribuzione dei flussi di traffico differenti da quelli attuali, interessando eventualmente le vie limitrofe. Anche a tal fine è da valutarsi in sede progettuale l'opportunità di abbattimento o rifunzionalizzazione dell'attuale stazione delle corriere nonché l'abbattimento dell'edificio incongruo adiacente.

Onde sottolineare la funzione del sub ambito 1 quale nodo della rete del sistema ambientale, così come auspicato nel progetto di "spina verde" di connessione ecologica di attraversamento del capoluogo, al progetto è chiesto di valutare l'opportunità di riapertura del Canal Torbido (parte su via Tabacchi), quale forte elemento di recupero della memoria storico-ambientale e l'ampliamento e qualificazione delle dotazioni di verde urbano tramite una riprogettazione del Parco della Resistenza. Questo sub ambito in particolare dovrà essere interessato dagli interventi necessari al superamento delle criticità rilevate nel sistema fognario, onde diminuire il carico inquinante dei reflui nei corpi idrici di ricezione, in particolare per quanto riguarda il Canal Torbido. Tutti gli interventi concorrono al miglioramento della qualità ambientale, dell'aria grazie alla riduzione dei flussi di traffico a favore del sistema della mobilità dolce, dell'acqua grazie alla riduzione dei carichi inquinanti della rete fognaria.

6.1.2. Sub ambito 2 - Piazza Gramsci

Sul versante a nord della via Vittorio Veneto (SP255) le piazze Gramsci, Liberazione e dell'Abbazia dovranno trovare una principale **riconfigurazione spaziale tesa a valorizzare la presenza dell'Abbazia**, quale eccellenza architettonica alla scala nazionale ed internazionale, e a **favorire la permeabilità verso il Centro Storico**. La qualificazione e la riconoscibilità dei passaggi di attraversamento della cortina perimetrale storica, possono creare nuovi rapporti visivi e funzionali tra le diverse componenti urbane e aumentare la permeabilità della cinta. La presenza del Punto di Informazione Turistica nel passaggio che attraversa il palazzo della Partecipanza, potrebbe assumere un nuovo ruolo di centralità nella trama delle percorrenze e del sistema di accoglienza turistica. E' quindi nella valorizzazione delle permanenze storiche che è tesa la progettazione di questo sub ambito. A tal fine anche la Chiesa di Santa Filomena, che ospita anche concerti e mostre, rappresenta un'opportunità



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

importante così come la Ex Chiesa di Santa Maria Fuori le Mura che attualmente ospita un ristorante e da cui parte un percorso privilegiato verso la Pieve lungo la via Gottescalco.

Nel versante a sud, gli edifici che si affacciano sulla via Vittorio Veneto devono trovare un nuovo rapporto ordinato con la strada resa parte attiva della riqualificazione della città, smettendo di essere un semplice tubo di smaltimento di traffico, per divenire "luogo di soggetti", "metafora del vivere nella città". Alla presenza delle attività commerciali sui fronti strada e sui margini delle piazze il progetto attribuisce un ruolo fondamentale nella rigenerazione del sub ambito cogliendone la forte valenza aggregante e socializzante che, rinforzata da una nuova gerarchia e qualificazione dei percorsi e della sosta, è tesa a incentivare l'apertura di nuove attività commerciali e a servizio del turista.

Così alla **strada di attraversamento del capoluogo sarà conferito un nuovo ruolo di centralità: una centralità contemporaneamente lineare e diffusa**, aggregante e irraggiante che risponde a diversi gradi di funzionalità e di socialità riconnessi da sistemi di prossimità urbana. Gli interventi di riqualificazione dovrebbero riuscire quindi a creare quella saldatura nord-sud tra diversi tessuti, modificando l'assetto urbano e l'immaginario dei cittadini, abituati a rapportarsi con un paese separato, diviso in due parti dalla strada.

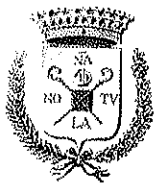
Vengono mantenute le funzioni prevalenti d'uso dello spazio pubblico presenti (quali ad esempio, l'incontro e l'aggregazione, la sosta locale per l'accesso ai servizi collettivi presenti nel Centro Storico e alle attività commerciali dentro/fuori le mura, la sosta dei visitatori turistici) ma sono ricondotte all'interno di un disegno che assume la "figurabilità" quale criterio ordinatore del disegno urbano. Per "figurabilità" intendiamo le modalità con cui la forma della struttura urbana agisce sul comportamento di abitanti e visitatori, evocando sensi e significati, che per chiarezza e armonia soddisfano il bisogno di un'immagine unitaria, vividamente comprensibile, in cui la forma se pur percepita come sistema di spazi e funzioni separabili, pare essere esperita secondo un unico chiaro schema di movimento "intenzionale".

6.1.3. Sub ambito 3 – Piazza A. Moro/Piazza Liberazione

Piazza A. Moro è da intendersi quale spazio che ci conduce direttamente nel Centro Storico: ne diventa parte integrante e **snodo di accesso alle molteplici occasioni urbane**. La piazza ha potenzialità di ampliamento grazie all'abbattimento dei due edifici incongrui trovando una nuova configurazione formale che valorizza le relazioni connettive con le aree verdi limitrofe e la via Marconi e Piazza Liberazione.

La delocalizzazione fuori dal centro storico dei due asili nido oggi presenti, potrebbe liberare spazi chiusi e spazi attualmente di pertinenza che ritornando alla fruizione pubblica, consentirebbero nuovi usi e svelando nuove percorrenze. Negli spazi liberati è da valutarsi l'inserimento di altre funzioni collettive/ricreative che potrebbero concorrere alla rivitalizzazione dell'intero sub ambito.

Il patrimonio di verde urbano esistente, oggi intercluso e/o scarsamente percepito e valorizzato, ha le potenzialità per trasformarsi in un **sistema di giardini urbani che dialoga con le**



COMUNE DI NONANTOLA Provincia di Modena

permanenze storiche e ne connette le funzioni collettive presenti. Le caratteristiche formali degli spazi aperti, gli elementi verticali ed orizzontali e l'arredo, concorrono a comunicare un sistema culturale, fruitivo e turistico integrato. Il trattamento degli spazi aperti e delle relazioni con il fronte strada, ridefinisce l'accessibilità a luoghi culturali importanti e la permeabilità del tessuto urbano; individua nuovi varchi, visuali e percorsi che mettono in valore il patrimonio storico architettonico (ad esempio la Torre dei Bolognesi, i resti della cinta muraria) quale riconoscimento dell'identità stessa della città. La presenza del Museo Comunale, dell'Archivio Storico, dell'Aula Multimediale, della Mostra Permanente, degli Scavi Archeologici, della Sala delle Colonne e Sala degli Affreschi, affermano tramite una nuova relazione con l'uso e la fruizione dello spazio aperto il loro rapporto diretto con la città e con gli abitanti. Rapporto spaziale che si apre e si qualifica divenendo occasione di aggregazione ed animazione, eventi ed incontri, in una pluralità di usi possibili, recuperando quel mix funzionale che lo aveva contraddistinto sin nel passato. (ad esempio il Giardino Perla Verde in estate era luogo di ritrovo della comunità per le serate danzanti).

Il disegno di questo **cuore urbano, manifesto dell'identità e della memoria storica più antica di Nonantola, ricerca e potenzia la relazione di prossimità con Piazza Liberazione, espressione dell'identità e della memoria più recente**, tramite la presenza di riconosciuti servizi collettivi- Ludoteca, Fonoteca, Centro di Educazione Ambientale- espressione di una tradizione culturale locale molto forte. La valorizzazione della piazza Liberazione ridefinisce il suo ruolo ed il suo valore di centralità urbana, tramite la progettazione delle sue qualità formali, la valorizzazione dei varchi e dei passaggi, l'insediamento di nuove funzioni pubbliche e/o private, così da potenziarne permeabilità, accessibilità, attrattività e vitalità sociale. Piazza Liberazione si (ri)fa luogo, riconosciuto e vissuto, motore di relazioni spaziali e di uso, produttore di effetti rigenerativi per tutto il Centro Storico.

La Giunta Comunale ha inteso fornire ai progettisti in gara nella seconda fase del concorso, un documento di indirizzo alla progettazione utile a focalizzare obiettivi ed esigenze del territorio di Nonantola a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

PARTE SECONDA- PROCEDURA DI CONCORSO

7. TIPOLOGIA DEL CONCORSO

L'Amministrazione di Nonantola bandisce la presente procedura in attuazione di quanto previsto dal bando della Regione Emilia – Romagna approvato con DGR N. 858/2011 per concorsi di architettura per la riqualificazione urbana.

Si tratta di un concorso di progettazione tramite procedura aperta, articolato in due gradi. Il primo grado, svolto in forma anonima, si concluderà con la selezione di 5 (cinque) concorrenti senza procedere a formazione di graduatoria di merito né assegnazione di premi. In caso di



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

numero di concorrenti inferiore a 5, l'Ente si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di proseguire la procedura del concorso con un numero di concorrenti inferiore a 5.

Al secondo grado di concorso, svolto in forma palese, saranno ammessi a partecipare le 5 proposte risultate migliori dai metodi di valutazione del primo grado. I concorrenti ammessi al secondo grado sono tenuti a sviluppare le proposte progettuali presentate nella prima fase, conferendo il carattere di "progetto preliminare" ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.P.R. 207/2010, redatto anche attraverso il confronto con il Laboratorio Partecipato secondo le modalità di seguito indicate nel presente documento. La mancata partecipazione alle attività indicate nel Disciplinare del concorso è causa di esclusione.

Il concorso si concluderà con la formulazione di una graduatoria, con individuazione di un progetto vincitore e successivi classificati, con attribuzione dei relativi premi, come in seguito specificato.

B. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

La partecipazione al Concorso di progettazione è aperta ai soggetti di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, cioè agli architetti, agli urbanisti ed agli ingegneri nelle forme di cui all'art. 90, comma 1, lett. d, e, f, f-bis, g, h del D. Lgs. 163/2006 come di seguito indicato, iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, fatte salve le incompatibilità dopo evidenziate. di. A tal fine, in sede di domanda di partecipazione al concorso, indipendentemente dalla natura giuridica dei soggetti partecipanti, dovranno essere nominativamente indicati i professionisti che espletano il concorso con specificazione delle relative qualifiche professionali.

Potranno pertanto partecipare, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d, e, f, f-bis, g, h del D.Lgs. n. 163/2006:

- liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla L. 23/11/1939, n. 1815, e s.m. (legge abrogata dall'art. 10, comma 11, L. n. 183 del 2011);
- società di professionisti e società di ingegneria, come definiti dall'art. 90, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 163/2006. Le società di ingegneria e le società professionali devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti rispettivamente agli articoli 254 e 255 del DPR 207/2010.
- prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla cat. 12 dell'all. II A stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- raggruppamenti temporanei costituiti e/o non ancora costituiti dai soggetti di cui all'art. 90, c. 1, lett. d), e), f), f-bis) e h) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 dello stesso D. Lgs. in quanto compatibili;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni,



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

e che abbiano deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni del comma 1 dell'art. 36.

Per un trattamento innovativo dei temi progettuali ed il carattere attribuito al progetto urbano così come descritto al punto 1 del presente documento, l'Ente Banditore **auspica** vivamente la partecipazione di gruppi multidisciplinari capaci di esprimere una metodologia di lavoro integrata, tesa a declinare congiuntamente la dimensione materiale ed immateriale degli aspetti progettuali. Tale auspicio non assume però carattere di vincolo per la partecipazione al concorso. A tal fine il concorrente singolo o i raggruppamenti potranno avvalersi anche di consulenti o di collaboratori. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica professionale, la loro competenza specialistica all'interno del gruppo di progettazione e la natura della loro consulenza o collaborazione. Tali consulenti e collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi o Registri Professionali **ma non potranno essere inclusi tra i componenti effettivi del gruppo**. I compiti e le attribuzioni dei componenti del raggruppamento, e di eventuali consulenti e collaboratori, dovranno essere definiti all'interno del gruppo o dal singolo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo con l'Ente banditore.

Si rammenta che tra la prima e la seconda fase non sono ammesse variazioni alla composizione del gruppo di progettazione.

I concorrenti che partecipano tramite gruppo di progettazione o altra forma associativa dovranno indicare il nominativo del soggetto che assumerà la veste di capogruppo mandatario, al quale saranno inoltrate tutte le comunicazioni riguardanti il concorso.

Non sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti per i quali sussiste/sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un raggruppamento temporaneo di cui all'art. 90, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 163/2006, ovvero di partecipare al concorso anche in forma individuale qualora abbia partecipato al concorso medesimo in raggruppamento con altri soggetti.

È fatto divieto ai soggetti che partecipano al presente concorso in forma singola o in raggruppamento di prestare servizi di consulenza e/o collaborazione ad altri soggetti concorrenti relativamente alla predisposizione della proposta ideativa di cui al presente concorso.

In caso di violazione sono esclusi dal Concorso sia il concorrente singolo sia il raggruppamento temporaneo del quale il concorrente faccia contestualmente parte, in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale. La partecipazione di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'automatica esclusione dal concorso di tutti i raggruppamenti dei quali il concorrente dovesse risultare membro o concorrente.

Ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 è vietata la partecipazione contemporanea al concorso di un consorzio stabile e dei suoi singoli consorziati; in caso di inosservanza di tale



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

divieto si applica l'art. 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Non possono inoltre partecipare al concorso:

- i componenti della Commissione giudicatrice, della Segreteria organizzativa, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado di parentela, ed i loro dipendenti e collaboratori;
- gli amministratori, i consiglieri, i dipendenti del Comune di Nonantola, anche con contratto a termine, ed i consulenti con contratto continuativo in essere negli ultimi due anni, nonché i dipendenti delle Società controllate dall'Ente banditore ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati.
- Coloro che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 253 del DPR 207/2010.

9. ELABORATI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

In entrambi i due gradi di concorso, l'inosservanza delle prescrizioni relative agli elaborati da presentare potrà eventualmente, a discrezione della giuria, portare all'esclusione del concorrente inadempiente. La giuria non potrà in nessun caso esaminare documenti ed elaborati in soprannumero e potrà, a sua discrezione, decidere l'eliminazione del concorrente.

9.1 PRIMO GRADO

La proposta ideativa per partecipare al Concorso dovrà essere rappresentata **in forma anonima**, tramite i seguenti documenti ed elaborati:

1. **Concept** : due (2) tavole, formato A0, costituite da elementi grafici e/o testuali realizzate su supporti piani, rigidi, leggeri e resistenti. Si raccomanda di usare pannelli non più spessi di 3mm. Le tavole possono essere liberamente composte, in bianco e nero o a colori. La proposta ideativa deve essere raffigurata tramite planimetrie, schemi, ideogrammi o altre forme di rappresentazione a scelta, che illustrino la visione strategica di trasformazione dell'intero ambito urbano oggetto di concorso, i criteri guida di lettura del contesto che orientano il progetto, rappresentazioni esemplificative delle tipologie di interventi proposti e del loro possibile inserimento nel contesto di progetto e degli effetti attesi con particolare riguardo alla qualificazione e caratterizzazione proposta per lo spazio pubblico. Nella presentazione del *Concept* va considerata l'esigenza di leggibilità della proposta anche da parte di un pubblico non tecnico.
2. **Dossier**: relazione in formato A3 orizzontale (420 mm x 297 mm) in lingua italiana, esplicativa del progetto (con testi, ed eventuali schemi e immagini a scelta del concorrente) composta da massimo 6 facciate, escluse copertina e indice. La relazione deve comprendere una descrizione generale dell'approccio al tema di progetto, tale da esplicitare le scelte strategiche e la lettura interpretativa del contesto che ha orientato le scelte di progetto. Dovrà inoltre contenere una sommaria



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

descrizione delle suggestioni tipologie degli interventi proposti con particolare cura nella descrizione dell'approccio sotteso a tali scelte e dei risultati che si intendono conseguire e che si raggiungono con la realizzazione degli interventi ipotizzati.

3. **Analisi SWOT:** autovalutazione sintetica della proposta ideativa, composta da 1 (una) facciata redatta su formato A3 orizzontale (420 mm x 297 mm), tassativamente secondo il modello allegato 2 al Disciplinare del Concorso;
4. **Scheda delle competenze:** composta da 1 (una) facciata redatta su formato A4, tassativamente secondo il modello allegato 3 al Disciplinare del Concorso
5. **CD rom** contenente TUTTI GLI ELABORATI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI in formato pdf e tutte le tavole grafiche numerate e presentate in formato pdf ad alta risoluzione.

9.2 SECONDO GRADO

Il progetto preliminare dovrà essere rappresentato in **forma palese**, tramite i seguenti documenti ed elaborati:

1. **Relazione tecnico-illustrativa** (artt. 18 e 19 D.P.R. 207/2010) in lingua italiana, comprendente un inquadramento generale ed un'analisi specifica dello sviluppo del tema. Tale relazione dovrà essere formulata in numero massimo di 60 facciate (30 pagine fronte/retro esclusa copertina ed indice) formato A4, carattere ARIAL 12, interlinea 1.5.

La perimetrazione dell'ambito oggetto di concorso non è da considerarsi tassativa ai fini dell'elaborazione del progetto preliminare in quanto è riconosciuta facoltà ai concorrenti di avanzare proposte di riperimetrazioni dell'ambito oggetto di concorso per motivate esigenze progettuali da esplicitarsi in sede di stesura della relazione tecnico- illustrativa.

La relazione (che può includere anche elementi grafici a scelta del concorrente) dovrà contenere la descrizione delle opere proposte con particolare cura nella descrizione delle motivazioni e delle scelte relative all'idea progettuale, dei risultati che si intendono conseguire e che si raggiungono con la realizzazione delle opere previste nell'idea progettuale, evidenziando i seguenti aspetti:

- rispondenza della proposta ideativa agli obiettivi generali e specifici perseguiti ed alle esigenze e bisogni che si ritiene soddisfare;
- descrizione delle scelte effettuate con riguardo alle caratteristiche delle opere/interventi indicazioni e riferimenti circa i costi di realizzazione ed ai canali di possibile finanziamento;
- descrizione delle modalità con cui è stata declinata la sostenibilità ambientale del progetto e relativi risultati attesi.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

La relazione dovrà inoltre contenere la descrizione della fattibilità del progetto e dei vincoli esecutivi, dell'impatto architettonico ed urbanistico delle nuove opere nel contesto esistente, della descrizione degli eventuali mutamenti dell'area oggetto di intervento (viabilità, sosta, accesso agli esercizi esistenti ed aree verdi, abbattimento barriere architettoniche, ecc.), delle eventuali criticità di realizzazione e le proposte inerenti le modalità per garantire una comunicazione efficace alla comunità nelle fasi di realizzazione degli interventi.

La relazione tecnico-illustrativa dovrà anche contenere i seguenti punti (inclusi nel numero massimo delle 60 complessive):

- **studio di fattibilità** inteso come individuazione degli stralci attuativi di intervento con
l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione e proposta di set di indicatori misurabili in sede di monitoraggio della qualità;
- **calcolo sommario di spesa** in relazione ai lotti funzionali (art. 22 D.P.R. 207/2010);
- **quadro economico di progetto** (art. 22 D.P.R. 207/2010), inteso come proposte di forme e fonti di finanziamento anche pubblico/privato, di modalità efficaci per il coinvolgimento delle realtà economiche e commerciali, eventuali proposte inerenti strumenti/modalità per la delocalizzazione degli edifici incongrui in relazione allo strumento urbanistico del PSC;
- **prime indicazioni di massima per la stesura dei piani di sicurezza.**

2. Tavole grafiche, in numero minimo di 2 (due) e massimo di 4 (quattro) in formato A0 (art. 21 D.P.R. 207/2010) contenenti almeno:

TAVOLA 1: planimetria generale unitaria di progetto restituita in scala 1:2000, con evidenziati il sistema degli usi e delle funzioni nonché il sistema delle connessioni e delle percorrenze e degli accessi

TAVOLA 2: planimetrie e sezioni di dettaglio di elementi significativi scelti dal concorrente in scala 1:500 volti in particolare a rappresentare le proposte che connotano la qualità dello spazio pubblico

TAVOLA 3: schemi degli stralci attuativi e approfondimenti progettuali del primo stralcio individuato dal concorrente e liberamente rappresentati.

TAVOLA 4: a scelta del concorrente, ulteriori schizzi, dettagli, particolari, sezioni prospettiche, rendering rappresentativi, abachi dei materiali, schemi funzionali, nella scala che si ritiene più appropriata, in grado di illustrare l'intervento e le trasformazioni che esso apporterà al tessuto esistente.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

3. CD rom contenente la relazione tecnico-illustrativa in formato pdf e tutte le tavole grafiche numerate e presentate in formato pdf ad alta risoluzione.

Per l'eventuale testo e/o didascalie inserite nelle tavole è obbligatorio l'uso della lingua italiana. Pur nella libertà di scelta delle forme di rappresentazione delle tavole indicate, si rammenta ai concorrenti che i progetti preliminari saranno valutati anche da una componente collettiva non tecnica.

Entro 30 gg dalla data di comunicazione dell'esito del concorso il vincitore dovrà consegnare alla stazione appaltante i documenti e gli elaborati necessari a dare compiutezza al progetto preliminare come indicato agli art. 17 e seguenti del DPR 207/2010.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

Per entrambi i due gradi del concorso, la consegna dei plichi è ammessa in tutte le forme, compresa la consegna a mano, nel rigoroso rispetto delle seguenti disposizioni: la consegna dei plichi a mano o tramite agenzia di recapito autorizzata (corriere) dovrà essere effettuata esclusivamente, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Nonantola, via Marconi 11, Nonantola, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 (tranne naturalmente il giorno di scadenza in cui il termine massimo di consegna è fissato nelle ore 12,00).

Si precisa che - quale che sia la modalità di consegna scelta dai concorrenti (servizio postale, agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano):

- il termine di recapito dei plichi è da considerarsi perentorio;
- in caso di invio tramite il servizio postale, vale la data del timbro di arrivo apposta dall'ufficio protocollo dell'ente e non vale la data del timbro postale di invio;
- il giorno e l'ora di recapito dei plichi saranno attestati esclusivamente dalla ricevuta apposta sui plichi stessi da parte dell'ufficio protocollo.

La stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disservizi postali o degli incaricati della consegna.

10.1 PRIMO GRADO

Come già anticipato, si ricorda che, al fine di garantire il pieno anonimato, **tutti** gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee di cui sopra (Busta 2, Busta 3) **NON dovranno essere firmati** o riportare intestazioni o timbri, o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

I plichi esterni contenenti le proposte di idee e la documentazione amministrativa dovranno quindi, pena l'esclusione, tassativamente pervenire integri, garantendo l'anonimato del mittente, **entro le ore 12,00 del giorno 27 SETTEMBRE 2012** al seguente indirizzo:

Comune di Nonantola, Ufficio Protocollo, Via Marconi 11, 41015 Nonantola.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Oltre detto termine non resta valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti.

Il plico esterno dovrà **garantire l'anonimato del mittente** e recare esclusivamente la seguente intestazione: **"CONCORSO DI PROGETTAZIONE "UNA NUOVA VIVIBILITA' PER IL CENTRO DI NONANTOLA" PRIMO GRADO DEL CONCORSO"** e dovrà contenere tre plichi (buste) interne recanti rispettivamente ed esclusivamente la dicitura:

- Busta n. 1 – Documentazione amministrativa
- Busta n. 2 – Proposta ideativa
- Busta n. 3 – Materiale per mostra

Sia il plico esterno che i tre plichi o buste interne devono essere sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che consento l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

Naturalmente il pieno anonimato deve essere garantito anche con riferimento a tutti gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee contenuti sia nella "Busta n. 2 – Proposta ideativa" che quelli contenuti nella "Busta n.3 – Materiale per mostra".

Si precisa che sarà compito della Commissione giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

Si stabilisce che, al fine di garantire lo svolgimento in forma anonima del concorso, **i candidati, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, dovranno assicurarsi – qualora si avvalgano per il recapito dei plichi di Agenzie di recapito autorizzate (Corrieri) o anche del Servizio Postale – che i soggetti incaricati della consegna non appongano sui plichi timbri o vi incollino in modo indelebile etichette e/o ricevute, che consentano l'identificazione del mittente.**

La Busta n. 1 – Documentazione amministrativa, dovrà contenere:

- l'istanza di partecipazione al concorso e le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 da redigersi preferibilmente in conformità al modello allegato 1 al presente bando, che dovrà essere compilato in ogni sua parte. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo il Capogruppo deve compilare i documenti di cui sopra in tutte le sue parti e lo stesso, **pena l'esclusione**, dovrà essere **sottoscritto da tutti i componenti** del raggruppamento, **inoltre deve essere presentata la documentazione di cui sopra da ciascun soggetto raggruppato con la sola firma del soggetto dichiarante/mandante**).

Le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 di cui al presente punto devono contenere quanto segue:

- le generalità del concorrente (ragione sociale oppure nominativo in caso di singoli professionisti, forma giuridica, sede, P.IVA e C.F.);



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

- la qualifica del sottoscrittore (ovvero legale rappresentante, procuratore, ecc.) dell'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive;
- dichiarazione con la quale il concorrente attesti che a suo carico non sussistono le cause di esclusione all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni (solo per le società di professionisti, le società di ingegneria ed i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria di cui, rispettivamente, all'art. 90, comma 1, lettere e), f) ed h) del D.Lgs. 163/2006)
- elenco degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttori tecnici, titolari, soci; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza).

Inoltre se il soggetto partecipa mediante gruppo di progettazione, occorre indicarne la composizione e le rispettive competenze segnalando anche gli eventuali collaboratori o consulenti come disciplinato al precedente punto 8 del presente documento.

Si rammenta che **il punto m) dell'allegato 1** è da compilarsi **da parte di tutti** i soggetti partecipanti, compreso i singoli progettisti che concorrono in forma individuale.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive di cui al presente punto devono essere sottoscritte, **pena l'esclusione**, dal professionista, in caso di società dal legale rappresentante dell'impresa e in caso di RT come specificato sopra. In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, **pena l'esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. Nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore del legale rappresentante va trasmessa la relativa procura.

La Busta n. 2 – Proposta ideativa dovrà contenere:

- Concept, composto da due (2) tavole, formato A0, riprodotte su formato cartaceo e piegato
- Dossier: relazione in formato A3 orizzontale (420 mm x 297 mm), riprodotta su formato cartaceo
- Analisi SWOT: redatta tassativamente secondo il modello allegato 2 al Disciplinare e riprodotta su formato A3 orizzontale (420 mm x 297 mm) cartaceo;
- Scheda delle competenze: redatta secondo il modello allegato 3 al Disciplinare e riprodotta su formato cartaceo
- CD rom di tutti i documenti / elaborati di cui sopra in formato pdf

Tutta la documentazione è da redigersi come dettagliato precedentemente al punto 9.1.

La Busta n. 3 – Materiale per mostra dovrà contenere:

- Concept, composto da due (2) tavole, formato A0, riprodotte su supporti piani, rigidi, leggeri e resistenti. Si raccomanda di usare pannelli non più spessi di 3mm.
- Dossier: relazione in formato A3 orizzontale (420 mm x 297 mm), riprodotta su formato cartaceo;
- Analisi SWOT: redatta come da indicazioni precedenti e riprodotta su cartoncino rigido;



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

- Scheda delle competenze: redatta come da indicazioni precedenti e riprodotta su cartoncino rigido.

Tutta la documentazione è da redigersi come dettagliato precedentemente al punto 9.1.

10.2 SECONDO GRADO

La presentazione degli elaborati richiesti nel secondo grado di concorso dovrà avvenire **entro le ore 12.00 del giorno 19 APRILE 2014**, presso il **medesimo indirizzo indicato per il primo grado**. Oltre detto termine non resta valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti.

Il plico esterno dovrà recare il nome del capogruppo e la seguente intestazione: "CONCORSO DI PROGETTAZIONE "UNA NUOVA VIVIBILITA' PER IL CENTRO DI NONANTOLA" SECONDO GRADO DEL CONCORSO"

Il plico esterno dovrà contenere un ulteriore plico recante rispettivamente il nome del capogruppo ed esclusivamente la dicitura:

Progetto preliminare: Relazione tecnico-illustrativa, Tavole Grafiche e Cd rom, redatti secondo le modalità precedentemente indicate.

Sia il plico esterno che quello interno devono essere sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione.

11. RUOLO E COMPITI DEL LABORATORIO PARTECIPATIVO

L'Amministrazione Comunale intende dare seguito all'efficace percorso di partecipazione condotto in occasione dell'avvio degli studi preliminari per il Piano Strutturale Comunale, attraverso il quale sono emersi il Quadro delle Esigenze ed il Quadro degli Obiettivi Integrati di Qualità descritti nella parte prima del presente documento. Ritenendo inoltre il Concorso di progettazione un'occasione importante di ridefinizione dell'identità collettiva nonantolana, ha strutturato le modalità concorsuali in stretta relazione con la dimensione partecipativa e comunicativa. Si ritiene inoltre che le finalità e gli obiettivi di rigenerazione urbana attribuiti al Concorso di progettazione non possano essere perseguiti in assenza di un dialogo strutturato tra progettisti e realtà locali in qualità di potenziali soggetti attivi nell'auspicato processo di rigenerazione del capoluogo.

Su tali premesse l'Amministrazione Comunale ha assegnato specifici ruoli e compiti al Laboratorio Partecipativo, come di seguito descritti, articolando una serie di attività strutturate **tra cui 3 incontri per i quali è prevista l'obbligatoria partecipazione dei 5 concorrenti ammessi alla seconda fase, pena la loro esclusione dal Concorso**. I concorrenti ammessi partecipano alle attività strutturate del Laboratorio in forma palese. Ad essi è richiesto di svolgere un ruolo attivo e collaborativo

Il Laboratorio è organizzato e condotto da una figura esperta in processi partecipativi e comunicazione tecnica interattiva, individuata e nominata dall'Amministrazione Comunale, con il compito di promuovere il Concorso tra gli attori locali, realizzare un'adeguata informazione sulle



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

finalità della rigenerazione urbana, gli obiettivi ed esiti attesi dal progetto urbano. La figura di coordinamento ha inoltre il compito di sostenere e consentire un'efficace comunicazione ed interazione tra progettisti e realtà locali al fine di approfondire i diversi tematismi e aspetti qualitativi del progetto atteso, nell'ottica di uno scambio arricchente tra saperi esperti e saperi locali utile a qualificare le progettualità in concorso. Al termine delle attività strutturate previste in apertura della seconda fase, come specificato in seguito, è prevista la redazione di un Elaborato di Sintesi che sarà messo a disposizione dei progettisti tramite pubblicazione on line sul sito dell'Amministrazione. Tale Elaborato di Sintesi rappresenta un ulteriore materiale messo a disposizione utile all'elaborazione del progetto preliminare.

Il Laboratorio partecipativo è *luogo* aperto alle cittadine e ai cittadini nonantolani maggiorenni, ai rappresentanti delle associazioni locali (sportive, economiche, culturali ecc), ai rappresentanti delle associazioni di categoria, ai rappresentanti di istituzioni/enti. E' riconosciuto quale *luogo* per il confronto e la valorizzazione dei diversi punti di vista anche nell'ottica di una valutazione collettiva dei progetti ammessi a Concorso.

Al Laboratorio Partecipativo sono assegnati compiti e funzioni specifiche, in particolare:

prima del termine di consegna della prima fase:

1. contribuisce a definire le proposte di informazione e animazione
2. collabora all'impostazione delle attività previste nella seconda fase
3. promuove la diffusione del Concorso di progettazione

al termine della prima fase:

1. concorre alla valutazione collettiva della prima fase partecipando alla Mostra delle proposte ideative

nella seconda fase:

1. partecipa agli incontri con i progettisti al fine di approfondire gli aspetti materiali ed immateriali che concorrono ad esprimere la qualità complessiva delle proposte di riqualificazione urbana da presentare a concorso
2. valuta i progetti preliminari concorrendo all'individuazione del progetto vincitore secondo le modalità definite al punto Criteri e Modalità di Valutazione - Secondo Grado, del presente documento.
3. valida il documento di valutazione di sintesi dei progetti preliminari da consegnare alla Commissione

11.1 STRUTTURA E TEMPI DELLE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO

NOVEMBRE

PRIMO INCONTRO: presentazione pubblica del Concorso e delle attività e ruolo del Laboratorio .

SECONDO INCONTRO (nell'ambito delle giornate di apertura della Mostra per la valutazione collettiva): presentazione e valutazione delle proposte ricevute per la prima fase



COMUNE DI NONANTOLA Provincia di Modena

TERZO INCONTRO: preparazione del percorso della passeggiata narrante

DICEMBRE

SABATO 01 DICEMBRE - LAB 1. Working in walking – la città si presenta ai progettisti –
Passeggiata a tappe alla scoperta dei luoghi oggetto dell'intervento progettuale.

Il Laboratorio insieme ai gruppi di progettisti esplorano la parte di città da progettare. L'individuazione di alcune tappe nei luoghi più significativi/critici sono l'occasione per approfondire temi/questioni raccontati direttamente da attori locali individuati preliminarmente dal Laboratorio.

GENNAIO 2014

SABATO 26 GENNAIO - LAB 2. Suggestioni progettuali di qualità –

I progettisti e gli attori locali si confrontano per approfondire le esigenze, le attese, le modalità, per realizzare il progetto di riqualificazione urbana di qualità. Iniziativa interattiva che alterna interventi degli attori locali (istituzionali, economici, culturali, residenti etc.) a interventi di presentazione di esempi nazionali/internazionali relativi ad interventi materiali ed immateriali di riqualificazione urbana da parte dei gruppi di progetto (inerenti le tematiche presenti nell'ambito urbano oggetto del programma di riqualificazione) .

MARZO

SABATO 02 MARZO - LAB 3. Workshop di approfondimento progettuale –

L'iniziativa è tesa all'attivazione del confronto tra progettisti ed attori locali sulla base di temi specifici, suggeriti sia dai gruppi di progettisti sia eventualmente individuati dall'analisi di quanto emerso negli incontri precedenti, prevalentemente utile alla specificazione di azioni/interventi da inserire nel progetto preliminare, nonché la definizione di priorità attuative.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare modifiche alle attività sopra descritte, senza che queste comportino variazioni nel numero e date degli incontri.

MAGGIO

QUARTO INCONTRO: Presentazione dei progetti preliminari

Iniziativa per la presentazione dei progetti preliminari, discussione e valutazione da parte del Laboratorio. Conclusione delle attività del Laboratorio con stesura del Documento di Sintesi Valutativa del Laboratorio Partecipativo per il secondo grado del Concorso di Progettazione.

QUINTO INCONTRO: Evento di premiazione

Iniziativa pubblica di animazione urbana per la proclamazione del gruppo vincitore

Il coordinatore del Laboratorio Partecipativo ha facoltà di prevedere e convocare un più ampio numero di incontri con i soggetti iscritti al Laboratorio, al fine di trattare più approfonditamente i temi oggetto del Concorso onde rendere più efficaci gli incontri tra Laboratorio e progettisti ammessi alla seconda fase. A questi incontri preparatori è esclusa la presenza dei gruppi selezionati, confermando la loro partecipazione obbligatoria ai soli incontri previsti dal Disciplinare



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Le date degli incontri potranno subire variazioni, onde perseguire una più ampia ed efficace organizzazione delle attività e consentire ai partecipanti un più alto grado di presenza. Date e orari degli incontri saranno resi noti con pubblicazione sul sito Internet dell'Ente www.comune.nonantola.mo.it e tramite *news letter* agli iscritti al Laboratorio e ai professionisti in gara.

12. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

12.1 PRIMO GRADO

Nella prima fase, tenuto conto della valutazione popolare espressa a seguito di esposizione delle proposte ideative come di seguito esplicitato, la Commissione valuta e seleziona le proposte di idee senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi. Le 5 migliori proposte individuate secondo le modalità e procedure di seguito indicate saranno ammesse al secondo grado di concorso con valutazione ex equo.

Le proposte ideative saranno valutate dalla Commissione applicando i seguenti criteri:

| CRITERI | PUNTEGGIO |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| A. Qualità urbanistica Si intende valutare proposta ideativa sulla base della capacità di proporre un brano di città equilibrato contribuendo a migliorarne la forma e l'efficienza atte a realizzare un'area urbana vissuta lungo tutto l'arco della giornata. Saranno inoltre valutati il grado di miglioramento delle connessioni territoriali dell'area accrescendone le opportunità di mobilità lenta e la diversificazione dei percorsi ed il grado di valorizzazione e integrazione dei diversi impianti urbanistici che compongono l'area. | 35 punti |
| B. Qualità architettonica Si intende valutare la proposta ideativa nella sue potenzialità di produrre attrattività per i fruitori (residenti, city user e imprese) e per gli investitori, creando un'identità rinnovata considerate le sfide della società contemporanea: nuovi stili dell'abitare, del vivere, del lavorare. Saranno inoltre valutate le suggestioni di trattamento del tema della sostenibilità ambientale. | 30 punti |
| C. Qualità dello spazio pubblico Si intende valutare la proposta ideativa rispetto alla qualità delle suggestioni utili a costruire spazio pubblico integrato con il contesto urbano, favorendo la convivenza civile, l'aggregazione sociale, la sicurezza e riconoscibilità, attraverso la realizzazione di un ambiente attraente ad elevato mix di funzioni | 30 punti |
| D. Qualità metodologica della formazione del progetto Si intende valutare la qualità dell'approccio multidisciplinare al progetto urbano | 5 punti |
| Punteggio massimo complessivo attribuibile a ciascuna proposta ideativa | 100 punti |

Successivamente alla prima seduta della Commissione, avente finalità di verifica di ammissibilità delle proposte e assegnazione dei codici numerici come più ampiamente specificato in seguito, l'Amministrazione Comunale procederà ad allestire una **mostra dei progetti pervenuti**, al fine di consentire un'ampia **valutazione collettiva** secondo le seguenti modalità:



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

- la Mostra, allestita in giorni e orari prefissati, è aperta da un referente comunale preposto a garantire la correttezza delle procedure di valutazione;
- alle cittadine e ai cittadini nonantolani maggiorenni, iscritti in apposito registro anagrafico che desiderano prendere parte alla valutazione collettiva è fatto obbligo di firma del registro anagrafico sia all'atto del ricevimento che al momento della consegna della scheda di valutazione compilata onde consentire una sola valutazione a persona;
- la scheda di valutazione prevede l'obbligo di valutazione di tutte le proposte presentate;
- la valutazione collettiva utilizza i quattro medesimi criteri indicati per la Commissione e valuta attraverso i seguenti indici:

| | | | | |
|----------------|--------------------|---------|-----------------|-------------------|
| PROPRIO NO! | NON MI CONVINCE | SI DAI! | NIENTE MALE! | MI PIACE MOLTO |
|----------------|--------------------|---------|-----------------|-------------------|

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prevedere nelle schede di valutazione collettiva l'utilizzo di un linguaggio adeguato a soggetti non tecnici o specialistici, onde facilitare un'efficace comprensione e valutazione;

- a conclusione delle giornate della Mostra pubblica, si procederà alla stesura del **Report della valutazione collettiva**, calcolata tramite sommatoria algebrica dei voti ottenuti da ogni progetto in ciascun indice, nella suddivisione dei 4 criteri;
- il Report della valutazione collettiva, le singole schede di valutazione raccolte ed il registro delle firme sono consegnati alla Commissione e conservati agli atti della procedura concorsuale.

Le attività di valutazione delle proposte ideative previste nel corso della seconda seduta della Commissione, si aprono con la lettura del Report della valutazione collettiva, per consentire alla Commissione di tenerne conto nelle sue successive valutazioni.

Le risultanze delle attività partecipative (riportate nel Report della valutazione collettiva) non avranno rilevanza giuridica se non in quanto recepite dalla Commissione giudicatrice.

L'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione sarà effettuata secondo il metodo aggregativo - compensatore.

La commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione attribuendo a ciascuna proposta ideativa validamente presentata un massimo di 100 punti. La valutazione delle proposte ideative è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri/elementi di valutazione sulla base dei coefficienti di giudizio espressi dalla commissione giudicatrice moltiplicati per i rispettivi fattori ponderali secondo il procedimento sotto specificato.

Con riferimento ai coefficienti di giudizio variabili da 0 a 1, essi saranno attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ogni sub criterio, e la valutazione sarà effettuata considerando un coefficiente pari a 0 in corrispondenza della prestazione ritenuta minima, cioè completamente insufficiente, e pari a 1 in corrispondenza di prestazione ritenuta massima cioè ottima, secondo la seguente scaletta che riporta le valutazioni



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

intermedie che saranno attribuite: Insufficiente 0, Meno che sufficiente 0,2, Sufficiente 0,4, Più che sufficiente 0,6, Buono 0,8, Ottimo 1,0.

In particolare, l'attribuzione dei punteggi alle proposte ideative sarà effettuata in base alla seguente

formula:

$$K_i = [A_i \times 35] + [B_i \times 30] + [C_i \times 30] + [D_i \times 5]$$

dove:

- K_i è il punteggio totale attribuito alla proposta ideativa del concorrente i -esimo;
- A_i ; B_i ; C_i ; D_i ; sono i coefficienti, che con valore variabile da zero ad uno, assegnati alla proposta ideativa del concorrente i -esimo con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui sopra. I coefficienti di giudizio A_i , B_i , C_i , D_i sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e normalizzati come di seguito specificato. I coefficienti di giudizio espressi da ogni commissario saranno pari a 0 in corrispondenza della prestazione minima possibile mentre saranno pari ad 1 in corrispondenza della prestazione ritenuta come la massima possibile e quindi ottima, come da scaletta sopra riportata;
- i fattori ponderali assegnati ad ogni criterio di valutazione (la cui somma è pari a 100) sono stati riportati nella formula direttamente con il loro valore numerico assoluto.
- con riferimento ad ogni criterio di valutazione si procede a normalizzare i valori delle medie dei coefficienti attribuiti ad ogni concorrente dai commissari, assegnando alla media di valore più alto, il coefficiente pari ad uno e alle altre medie coefficienti in proporzione lineare, come previsto dall'allegato I lettera a) del D.P.R. 207/2010.

Saranno individuate quali 5 migliori proposte quelle che conseguiranno il punteggio più elevato con la suddetta formula. La Commissione procederà quindi a formulare l'elenco provvisorio dei 5 concorrenti ammessi al secondo grado di Concorso (più 1 concorrente in qualità di riserva), previa verifica in successiva seduta pubblica dei requisiti previsti dal presente Disciplinare e conferma dell'elenco ex equo. La selezione operata dalla Commissione giudicatrice consentirà di individuare i 5 concorrenti ammessi al secondo grado.

12.2 SECONDO GRADO

I progetti preliminari saranno valutati dalla Commissione e dal Laboratorio secondo i seguenti criteri e sub criteri con assegnazione dei relativi punteggi:

| CRITERI | Sub criteri | PUNTEGGIO |
|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| A. Qualità urbanistica, ambientale e culturale | A1 Impostazione generale del progetto in rapporto al disegno urbano ed alle relative connessioni con il contesto | 10 35 punti (25 punti max) |



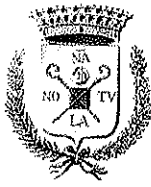
COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | A2 Ricomposizione della forma urbana e ricucitura del rapporto spaziale ed identitario tra aree urbane interne e adiacenti al comparto | 10 | della Commissione, 10 max assegnati dal Laboratorio) |
| | A3 Costruzione di nuovo paesaggio urbano, in rapporto al patrimonio storico culturale e sociale diffuso. | 8 | |
| | A4 Progettazione degli spazi aperti per il riequilibrio bioclimatico dell'area e capacità di gestione dell'acqua piovana. | 7 | |
| B. Qualità architettonica, dello spazio pubblico e sociale | B1 Rapporto tra contesto urbano e linguaggio architettonico adottato anche in riguardo alle soluzioni di arredo urbano | 5 | 30 punti (20 punti max della Commissione, 10 max assegnati dal Laboratorio) |
| | B2 Rilevanza, caratterizzazione, capacità attrattiva dello spazio pubblico e grado di flessibilità e dinamicità degli usi possibili. | 10 | |
| | B3 Miglioramento dell'accessibilità alle funzioni pubbliche ed i servizi insediati accrescendo le prestazioni di sicurezza del sistema della mobilità | 10 | |
| | B4 Riconoscibilità e leggibilità delle percorrenze interne al comparto urbano | 5 | |
| C. Qualità economica | C1 Capacità della proposta di realizzare e promuovere il "centro commerciale naturale" e l'insediamento integrato di funzioni collettive innovative | 7 | 15 punti (10 punti max della Commissione, 5 max assegnati dal Laboratorio) |
| | C2 Proposizione di metodi efficaci per il coinvolgimento degli operatori privati/economici interessati al processo di trasformazione urbana. | 5 | |
| | C3 Capacità del progetto urbano di confrontarsi con lo strumento urbanistico in formazione | 3 | |
| D. Qualità degli stralci funzionali attuativi e stima dei costi di realizzazione | D1 Efficacia della soluzione progettuale proposta per il contenimento dei costi realizzativi. | 10 | 20 punti (15 punti max della Commissione, 5 max assegnati dal Laboratorio) |
| | D2 Logistica e tempistica dell'intervento di riqualificazione e articolazione degli stralci funzionali | 5 | |
| | D3 Proposizione di set di indicatori di qualità misurabili in sede di monitoraggio | 5 | |
| Punteggio massimo complessivo attribuibile a ciascun progetto preliminare | | | 100 punti Di cui 70 max assegnati dalla Commissione e 30 max assegnati dal Laboratorio |

Successivamente alla seduta della Commissione per la verifica di ammissibilità delle proposte per la seconda fase, si tiene l'**incontro del Laboratorio Partecipativo per la valutazione dei progetti preliminari**, con la seguente modalità:

- descrizione dei progetti secondo l'ordine di consegna risultante dal protocollo dell'Ente e immediatamente a seguire confronto collettivo per una valutazione degli aspetti qualitativi



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

generali del progetto. I progetti vengono presentati dal coordinatore utilizzando esclusivamente gli elaborati progettuali richiesti ai concorrenti per la partecipazione al Concorso;

- presentazione delle schede di valutazione quantitativa, con i seguenti criteri e punteggi:

A "Qualità urbanistica, ambientale e culturale" - valore 10 punti

B "Qualità architettonica, dello spazio pubblico e sociale" - valore 10 punti

C "Qualità economica" - valore 5 punti

D "Qualità degli stralci funzionali attuativi e stima dei costi di realizzazione" - 5 punti

L'Amministrazione si riserva la facoltà di redigere i sub criteri delle schede valutative della seconda fase che saranno utilizzate nell'ambito del Laboratorio con un linguaggio più facilmente accessibile ai non tecnici, onde favorire una miglior comprensione ed efficace valutazione dei progetti stessi;

- valutazione dei progetti da parte dei presenti. Le persone che intenderanno prendere parte alla fase di valutazione hanno obbligo di firma del registro anagrafico delle presenze. Il punteggio massimo attribuibile ad ogni singolo progetto da parte del Laboratorio Partecipativo è di 30 punti. L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata secondo il metodo precedentemente descritto per il primo grado di concorso, integrato con i sub criteri, precisando che i coefficienti di giudizio sono attribuiti discrezionalmente in maniera collettiva dal Laboratorio. In caso di divergenze nell'attribuzione dei punteggi, si procederà a maggioranza dei presenti tramite alzata di mano;

- stesura immediata della bozza del Report di Sintesi Valutativa del Laboratorio Partecipativo per il secondo grado del Concorso di Progettazione con validazione da parte dei presenti e compilazione della scheda di valutazione con assegnazione finale dei punteggi e relativa firma da parte dei presenti. Tali documenti verranno consegnati alla Commissione unitamente al verbale delle presenze.

Ai concorrenti ammessi al secondo grado di concorso, è fatto divieto di partecipare alla seduta di valutazione dei progetti preliminare da parte del Laboratorio.

Il Report di Sintesi Valutativa del Laboratorio Partecipativo contenente la scheda di assegnazione dei punteggi per il secondo grado del Concorso di Progettazione viene consegnato alla Commissione che ne darà immediata lettura in apertura della prima seduta riservata di valutazione dei progetti preliminari e ne riceverà le risultanze.

La commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione attribuendo a ciascuna proposta ideativa validamente presentata un massimo di 70 punti. Il punteggio designato per ogni singolo progetto da parte del Laboratorio concorre alle valutazioni finali quale parte percentuale delle votazioni da sommarsi algebricamente a quelle attribuite dalla Commissione, onde il raggiungimento dei 100 punti massimi di valutazione attribuibili ad ogni progetto preliminare. L'attribuzione dei punteggi finali sarà effettuata secondo il metodo aggregativo – compensatore precedentemente descritto per il primo grado di concorso, integrato con i sub criteri.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

13. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 163/2006, sarà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione della proposte, e sarà composta da n. 5 componenti compreso il Presidente. Le decisioni della Commissione, prese a maggioranza, sono inappellabili e vincolanti per l'Ente. La selezione operata dalla Commissione giudicatrice e la relativa graduatoria sarà approvata con apposito atto da parte dell'organo competente.

13.1 PRIMO GRADO

La commissione giudicatrice, si riunirà in ~~seduta pubblica entro il giorno 07/11/2012~~ e procederà a verificare che i plichi esterni (che devono contenere le due Buste interne "Busta n. 1 - Documentazione amministrativa", "Busta n. 2 - Proposta ideativa" e "Busta n. 3 – Materiale per mostra") siano pervenuti entro i termini, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 10 del presente disciplinare. In particolare sarà verificato che venga rispettato l'anonimato delle proposte e quindi che, sia i plichi esterni che le buste interne **non rechino all'esterno** intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. La commissione procederà quindi all'apertura della Busta n. 2 contenente la Proposta ideativa e della Busta n. 3 contenente i Materiali per mostra, e verificherà che gli stessi **non rechino** intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. Nel caso in cui le relazioni e gli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative o i materiali per mostra contengano intestazioni, firme, timbri o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso, **si disporrà l'esclusione** dal concorso delle relative proposte.

La Commissione giudicatrice numererà i plichi secondo l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee ed i Materiali per Mostra per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

La Commissione giudicatrice concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale i concorrenti che non rispettino le prescrizioni stabilite nel presente disciplinare ed ammettendo alle fasi successive le proposte correttamente presentate. Le buste 1 e la documentazione di cui alla busta n. 2 saranno conservate dall'Ente Banditore in luogo sicuro fino alla successiva seduta della Commissione.

Nelle giornate del ~~08-09-10 Novembre 2012~~ sarà aperta la **Mostra di valutazione collettiva**, secondo le modalità precedentemente descritte.

La Commissione provvederà poi in una o più sedute riservate a valutare le proposte ideative presentate, sulla base dei criteri sopra evidenziati e procederà all'individuazione delle 5 migliori proposte (più 1 da considerarsi riserva qualora in seduta pubblica emergessero cause di inammissibilità tra le 5 migliori proposte). Tale elenco ha carattere di provvisorietà sino alla chiusura della seconda seduta pubblica.

~~Entro la data del 27/11/2012~~ la Commissione si riunirà in **seduta pubblica**, darà lettura dell'elenco provvisorio delle 5 migliori proposte più 1 considerata riserva, riassumendo le valutazioni effettuate. Successivamente procederà con l'apertura della Busta 1, al fine di



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

verificare l'ammissibilità dei partecipanti al concorso, abbinerà i codici identificativi ai nominativi dei partecipanti e formulerà l'elenco definitivo delle 5 migliori proposte ammesse al secondo grado di concorso dandone immediata comunicazione pubblica. La data della seduta pubblica suddetta **sarà resa nota** con pubblicazione sul sito Internet dell'Ente www.comune.nonantola.mo.it.

La Segreteria del concorso provvederà a dare tempestiva informazione pubblica dei concorrenti ammessi al secondo grado mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Ente www.comune.nonantola.mo.it e comunicazione via fax ai soli concorrenti ammessi al 2° grado del Concorso.

13.2 SECONDO GRADO

La Commissione si riunirà **entro il 30/04/2013 in seduta pubblica** al fine di verificare la corretta presentazione dei plichi, l'integrità degli stessi e la completezza degli elaborati presentati tramite l'apertura delle buste. La Commissione giudicatrice concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale i concorrenti che non rispettino le prescrizioni stabilite nel presente disciplinare. La data della seduta pubblica suddetta **sarà resa nota** con pubblicazione sul sito Internet dell'Ente www.comune.nonantola.mo.it.

Entro il 31/05/2013 l'Ente Banditore convocherà l'**incontro pubblico del Laboratorio Partecipativo** finalizzato alla presentazione e valutazione dei progetti preliminari presentati, secondo le modalità e procedure descritte in precedenza.

A seguito dell'incontro pubblico del Laboratorio, la Commissione provvederà in una o più sedute riservate a prendere atto delle risultanze delle attività di partecipazione tramite lettura del Report di Sintesi Valutativa del Laboratorio Partecipativo per il secondo grado del Concorso di Progettazione, valutare i progetti preliminari presentati, assegnare i punteggi secondo i criteri e modalità sopra evidenziati e procederà alla formulazione della graduatoria di merito ed eventuale assegnazione dei premi di menzione speciale.

Entro la data del 31/05/2013 la Commissione si riunirà in seduta pubblica per la proclamazione del vincitore ed esito della graduatoria di merito e disporrà la pubblicazione dell'esito del concorso secondo quanto previsto all'art. 102 del D.Lgs, n. 163/06. La data della seduta pubblica suddetta **sarà resa nota** con pubblicazione sul sito Internet dell'Ente www.comune.nonantola.mo.it.

14. DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI

Ai concorrenti sono messi a disposizione esclusivamente on line sul sito dell'Amministrazione proponente www.comune.nonantola.mo.it i seguenti materiali ed elaborati:

1. Disciplinare del concorso e relativi allegati
2. Cartografia di base in formato dwg e relativi shape file
3. Perimetro dell'ambito oggetto del Concorso in formato dwg



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

4. Foto aerea in formato jpg
5. Estratto di PRG vigente
6. Schemi grafici d'inquadramento del contesto
7. Progetti giudicati idonei nel Concorso di Idee per il Parco della Pace
8. Piano di Azione per il Centro Storico
9. Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto "ex cantina sociale" (planimetria scala 1:500)
10. Piano di recupero comparto "borgo della riviera" (planimetria scala 1:500)
11. Ciclabili Nonantola in formato pdf (cartografia aggiornata al 2008)
12. Studio del profilo di Comunità

Ulteriori documenti ed elaborati utili per l'inquadramento territoriale del contesto sono a disposizione sul sito della stazione appaltante nelle pagine dedicate del PSC e del SIT.

Ad avvenuta conclusione del primo grado del concorso saranno messi on line sul sito della stazione appaltante, a disposizione dei concorrenti ammessi a partecipare al secondo grado ulteriori elaborati tematici di supporto alla redazione del progetto preliminare e il documento di indirizzo per la proposta degli stralci attuativi ed i relativi costi ammissibili.

A conclusione degli incontri con il Laboratorio Partecipativo, sarà messo a disposizione on line sul sito della stazione appaltante l'Elaborato di Sintesi degli ulteriori contenuti emersi ai fini della redazione del progetto preliminare.

15. NUMERO E VALORE DEI PREMI

Il primo grado di concorso si concluderà senza formulazione di graduatoria né assegnazione di premi.

Il secondo grado di concorso si concluderà con la formulazione di graduatoria e assegnazione di premi:

- **Primo classificato: € 20.000,00**
- **al 2°, 3°, 4° e 5°: € 3.500,00** ciascuno.

I premi sono da considerarsi onnicomprensivi di tutti i correlati oneri fiscali e previdenziali di legge.

La Commissione avrà inoltre la facoltà di attribuire sino ad un massimo di **3 premi di menzione speciale** con rimborso spese di **€ 1.500,00, 1.000,00 e 500,00** rispettivamente per il 2°-3°-4° classificato, anch'essi da considerarsi onnicomprensivi di tutti i correlati oneri fiscali e previdenziali.

I concorrenti non potranno vantare alcun diritto o aspettativa, né pretendere indennizzo alcuno oltre al premio, rimborso di cui al presente paragrafo.



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

La Commissione giudicatrice si riserva comunque di non assegnare alcun premio qualora non venga presentato un progetto meritevole. L'Amministrazione di Nonantola si riserva la facoltà di approvare il progetto preliminare selezionato dalla Commissione.

Il vincitore del concorso primo classificato, dovrà obbligatoriamente produrre tutti gli elaborati e copie necessarie per il completamento del progetto preliminare ai sensi dell'art. 17 del Dlgs n. 163/2006 e s.m.i. entro 30 giorni dalla proclamazione, pena la decadenza del diritto di corresponsione del premio di cui al presente paragrafo.

Il progetto preliminare fornito in numero di copie e originali così come richiesto dal Comune di Nonantola, potrà essere utilizzato da quest'ultimo anche per la richiesta di ulteriori contributi.

16. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il presente Disciplinare del Concorso, disponibile come in precedenza riportato sul sito internet del Comune di Nonantola, è parte integrante del Bando.

Qualsiasi modificazione al Disciplinare che si dovesse rendere necessaria, verrà resa pubblica tramite pubblicazione sul sito dell'Ente banditore.

17. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO

Avverso le statuizioni del Bando ritenute, dai soggetti interessati alla partecipazione al Concorso, immediatamente lesive, è ammesso proporre, nei termini previsti dal codice del processo amministrativo, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna, Strada Maggiore 53, 40125 Bologna, tel. 051/341501, indirizzo internet: www.giustizia-amministrativa.it (art. 245 D. Lgs. 163/2006).

18. CODICE CUP E CODICE CIG

Codice CUP: J42J11000240002

Codice CIG: 4152383ED6

19. PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/03 n. 196, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per le finalità connesse alla procedura concorsuale o per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla legislazione vigente, e conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, Via Marconi n. 11, dal Direttore dell'Area medesima Ing. Antonella Barbara Munari. In particolare tali dati saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di Concorso di progettazione. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03.

20. MOSTRA E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ELABORATI

L'ente banditore si riserva la facoltà di esporre, pubblicare e presentare al pubblico le proposte ideative del concorso, anche attraverso una selezione degli elaborati, senza ulteriori oneri per l'Ente stesso. Pertanto con la partecipazione al Concorso il concorrente riconosce



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

all'Amministrazione Comunale la facoltà di pubblicizzare gli elaborati nelle forme che riterrà più opportune.

21. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI E SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE

L'idea o le idee premiata/e sono acquisite in proprietà dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 99, comma 5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione senza nulla dovere ai concorrenti. A sua insindacabile discrezione l'Amministrazione comunale può decidere – previa eventuale definizione degli assetti tecnici – di sviluppare internamente i successivi livelli di progettazione oppure di porla a base di un concorso di progettazione oppure di un appalto di servizi di progettazione. La stazione appaltante, ai sensi del comma 6 dell'art. 109 D. Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione del progetto definitivo-esecutivo, da effettuarsi anche per stralci, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica, valutati necessari dal Responsabile del Procedimento in rapporto al livello di progettazione da sviluppare e relativo importo, richiesti ai sensi degli artt. 38, 39, 41 e 42 D. Lgs. 163/2006 e Parte III del D.P.R. 207/2010 per i servizi sopra elencati, fatta salva la possibilità di avalimento prevista dall'art. 49 del D.Lgs 163/2006.

Gli importi a base di contrattazione dei servizi suddetti saranno calcolati ai sensi del DM 4/4/01 e ridotti del 20%, come previsto dalla Legge per prestazioni rese a pubbliche amministrazioni. Sull'onorario così quantificato sarà applicata un'ulteriore riduzione nella misura da contrattare in sede di affidamento dell'incarico. In caso di mancato accordo su quest'ultimo punto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico mediante procedura negoziata.

L'Amministrazione comunale si riserva altresì il diritto di utilizzare (o non utilizzare) il progetto primo classificato in ogni forma e modo, con esclusione di qualunque rivalsa o diritto sul progetto stesso e sul relativo utilizzo da parte del vincitore. Con la partecipazione al presente concorso il concorrente rinuncia espressamente ai diritti di cui agli art. 2575 e ss. del Codice Civile. La proprietà intellettuale degli elaborati che non sono stati premiati è dei loro autori. Gli elaborati rimarranno custoditi presso l'Ente banditore fino al novantesimo giorno dalla data di proclamazione del vincitore del concorso, termine entro il quale i concorrenti dovranno provvedere al loro ritiro. Trascorsa tale data l'Ente banditore non sarà più responsabile della conservazione degli elaborati.

22. CRONOPROGRAMMA DELLA PROCEDURA DI CONCORSO

| | |
|---------------------------------------------|----------------------------|
| Termine presentazione elaborati PRIMO GRADO | ore 12.00 del 27 SETTEMBRE |
| Termine presentazione chiarimenti | 20 SETTEMBRE |
| Seduta pubblica Commissione | ENTRO 07 NOVEMBRE |



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

| | |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------|
| Mostra valutazione collettiva PRIMO GRADO | 08-09-10 NOVEMBRE |
| Seduta pubblica esiti PRIMO GRADO | Entro 27 NOVEMBRE |
| Pubblicazione documenti integrativi ed elaborati tematici | Entro 10 GENNAIO 2013 |
| Incontro con Laboratorio Partecipativo | 01 DICEMBRE |
| Incontro con Laboratorio Partecipativo | 26 GENNAIO 2013 |
| Incontro con Laboratorio Partecipativo | 02 MARZO 2013 |
| Pubblicazione Elaborato di Sintesi del Laboratorio | Entro 18 MARZO 2013 |
| Termine presentazione elaborati SECONDO GRADO | ore 12.00 del 19 APRILE 2013 |
| Seduta pubblica Commissione | Entro 30 APRILE 2013 |
| Incontro di valutazione del Laboratorio SECONDO GRADO | 04 MAGGIO 2013 |
| Seduta pubblica Commissione esiti SECONDO GRADO | Entro 31 MAGGIO 2013 |

23. QUESITI E CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti di natura tecnica o procedurale amministrativa potranno essere richiesti **entro e non oltre la data del 20/09/2012**. La stazione appaltante non risponderà a quesiti successivi.

Le richieste di chiarimenti, **pena la non considerazione delle stesse**, dovranno pervenire **esclusivamente per iscritto tramite e mail all'indirizzo centro.nonantola@gmail.com**. Le risposte saranno consultabili sul sito della stazione appaltante www.comune.nonantola.mo.it con nota collettiva a cadenza settimanale, garantendo risposta entro 8 giorni dal ricevimento dei quesiti.

24. ACCETTAZIONE DEL BANDO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di quanto prescritto nel Bando di Concorso di progettazione, nel presente disciplinare e nella documentazione prodotta dall'Ente banditore.

Nonantola, il 29/12/2012

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonella Barbara Munari





COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

ALLEGATO 1 – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI
SOSTITUTIVE

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI PROGETTAZIONE E
DICHIARAZIONI**

COMUNE DI NONANTOLA
Via Marconi 11
41015 Nonantola

CONCORSO DI PROGETTAZIONE “Una nuova vivibilità per il Centro
di Nonantola”

Istanza di iscrizione al concorso e connesse dichiarazioni (da rendere, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, in carta semplice con allegata fotocopia di documento di identità personale valido, ai sensi della normativa vigente in materia di semplificazione amministrativa – la dichiarazione, se trattasi di società è presentata dal legale rappresentante, se singolo professionista dal medesimo, se raggruppamento temporaneo già costituito/da costituirsi, il Capogruppo deve compilare il presente modello in tutte le sue parti e lo stesso dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento, inoltre deve essere presentata dichiarazione uguale alla presente per ciascun soggetto raggruppato con la sola firma del soggetto dichiarante/mandante).

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
residente in _____ Via _____ n. _____
in qualità di _____
con studio / sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____ e-mail _____
codice fiscale n. _____
partita IVA n. _____

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare al concorso in oggetto come

- liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla L. 23/11/1939, n. 1815, e s.m.;
- società di professionisti
- società di ingegneria
- prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla cat. 12 dell'all. II A stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- capogruppo del raggruppamento temporaneo costituito /costituendo dai soggetti di cui all'art. 90, c. 1, lett. d), e), f), f-bis) e h) del D. Lgs. 163/2006, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 dello stesso D. Lgs. in quanto compatibili;
- mandante del raggruppamento temporaneo costituito /costituendo dai soggetti di cui all'art. 90, c. 1, lett. d), e), f), f-bis) e h) del D. Lgs. 163/2006, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 dello stesso D. Lgs. in quanto compatibili;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria (art. 90, c. 1, lett. h) del D. Lgs. 163/2006)



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

a) che a carico del/i soggetto/i concorrente/i non sussiste alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

b) di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del disciplinare di concorso, nè di essere soggetti a provvedimenti disciplinari, od altro impedimento di legge, che inibiscano l'attività professionale;

c) non ha presentato richiesta di partecipazione, per il presente concorso, in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo, oppure singolarmente ed in qualità di amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo (con incarico in corso) di società di professionisti partecipante;

d) di essere in possesso di laurea specialistica in _____
ed iscritto all'Ordine / Albo dei/degli _____ della provincia
di _____ al n. _____ a far tempo dal _____;

(solo nel caso di concorrente stabilito in Stati diversi dall'Italia)

e) di possedere, ai sensi e per effetto dell'art. 47 del D.Lgs. 163/2006, i requisiti per la partecipazione al presente concorso;

(solo nel caso di società professionali o di ingegneria o di consorzi stabili di società di professionisti o di ingegneria - compilare accuratamente tutti i campi del seguente punto)

f) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di _____
per la seguente attività: _____

ed attesta i seguenti dati (per le imprese con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

l'impresa è esattamente denominata _____

numero e data di iscrizione alla CCIAA _____

durata della ditta/data termine _____

forma giuridica _____

• amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttori tecnici, titolari, soci, per le società in accomandita semplice soci accomandatari (**indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza**)

1) Sig. _____ nato a _____ Prov _____ il _____
e residente a _____ in Via _____

n. _____ Cod Fisc. _____ in qualità di _____

2) Sig. _____ nato a _____ Prov _____ il _____

e residente a _____ in Via _____

n. _____ Cod Fisc. _____ in qualità di _____

3) Sig. _____ nato a _____ Prov _____ il _____

e residente a _____ in Via _____

n. _____ Cod Fisc. _____ in qualità di _____

4) Sig. _____ nato a _____ Prov _____ il _____

e residente a _____ in Via _____

n. _____ Cod Fisc. _____ in qualità di _____



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

mentre gli amministratori cessati dalla carica nel triennio precedente la data di pubblicazione del bando sono tutti e soli i seguenti:

- 1) Sig. _____ nato a _____ Prov _____ il _____
e residente a _____ in Via _____
n. _____ Cod Fisc. _____ in qualità di _____
- 2) Sig. _____ nato a _____ Prov _____ il _____
e residente a _____ in Via _____
n. _____ Cod Fisc. _____ in qualità di _____

g) (per tutti i concorrenti barrare la casella che interessa)

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione al presente appalto di soggetti con i quali si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con le seguenti imprese che partecipano al presente appalto:

_____ e di aver formulato l'offerta autonomamente

(solo per i raggruppamenti temporanei)

h) che il raggruppamento temporaneo è/sarà costituito come segue:

| | |
|--|------------|
| | Capogruppo |
| | Mandante |
| | Mandante |
| | Mandante |
| | Mandante |
| | Mandante |

(solo per i raggruppamenti temporanei)

i) che la composizione del raggruppamento non subirà alcuna variazione tra il 1° ed il 2° grado del Concorso, salvo causa grave adeguatamente motivata e comprovata da idonea documentazione;

(solo per i consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006)

l) che il Consorzio concorre per il seguente Consorziato

m) (da compilare, a specifica della scheda delle competenze allegato 3 del disciplinare, da parte tutti i soggetti partecipanti, compreso i singoli progettisti che concorrono in forma individuale)

che i soggetti che eseguiranno le prestazioni relative al Concorso in oggetto, sono i seguenti professionisti:

| RUOLO <i>indicare se capogruppo, membro del gruppo, collaboratore / consulente</i> | NOMINATIVO | QUALIFICA PROFESSIONALE <i>indicare solo il titolo (es: architetto, ingegnere, pittore, musicista..)</i> | COMPETENZE E CONOSCENZE SPECIFICHE <i>indicare qual è lo specifico contributo atteso nell'elaborazione del progetto</i> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Capogruppo | | | |
| Membro del gruppo | | | |



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

| | | | |
|--------------------------|--|--|--|
| Membro del gruppo | | | |
| Membro del gruppo | | | |
| Membro del gruppo | | | |
| | | | |
| | | | |
| Collaboratore/consulente | | | |
| Collaboratore/consulente | | | |
| Collaboratore/consulente | | | |
| Collaboratore/consulente | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

n) di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla Legge e di impegnarsi ad inviare, se assegnatari di premio, la documentazione di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 90, comma 7, D. Lgs. 163/2006, di cui si comunicano fin d'ora le seguenti posizioni:

Incarassa _____
Altro _____

(solo nel caso di società di professionisti, di ingegneria o di consorzi stabili di società di professionisti o di ingegneria)

o) di possedere i requisiti richiesti dall'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 e artt. 254, 255 e 256 del D.P.R. 207/2010;

p) di aver preso visione dei luoghi e piena ed integrale conoscenza ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di concorso, nel disciplinare del Concorso e nella documentazione prodotta dall'Ente banditore;

q) che il numero di fax al quale la stazione appaltante potrà inviare tutte le comunicazioni attinenti la procedura di concorso in oggetto (compresa l'eventuale richiesta di documenti per la verifica delle dichiarazioni rese) è il seguente: _____;

q.1) *(solo nel caso in cui il concorrente non disponga di un fax specificare l'indirizzo presso il quale ricevere le comunicazioni relative al concorso in oggetto)*

- si richiede di poter ricevere le comunicazioni presso il seguente indirizzo / mail certificata :

r) di essere **informato**, ai sensi e per effetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali", che i dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo a data _____

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

(allegare, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di identità personale valido del sottoscrittore, ai sensi della normativa vigente in materia di semplificazione amministrativa)



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

In caso di dichiarazione da parte del capogruppo di raggruppamento temporaneo, apporre le firme di tutti i componenti del raggruppamento/mandanti.

FIRMA E TIMBRO

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

(nel caso di società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile di società di professionisti, ecc.)

Di seguito firmano la suddetta autocertificazione anche gli altri soggetti indicati all'art. 38 c. 1 lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s. m. (direttori tecnici; titolari, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice, socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società) consapevoli delle **sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci sul possesso dei requisiti previsti dal bando.**

DICHIARANTI

FIRME

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Sig. _____
in qualità di _____

Compilare con caratteri leggibili e firmare allegando fotocopia di documento di riconoscimento valido.



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

ALLEGATO 2 – ANALISI SWOT

| CONCORSO DI PROGETTAZIONE – FASE 1 | |
|----------------------------------------------------------|------------------|
| “UNA NUOVA VIVIBILITÀ PER IL CENTRO DI NONANTOLA” | |
| FORZA | DEBOLEZZA |
| | |
| OPPORTUNITÀ | MINACCIA |
| | |

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA SWOT- FASE 1

L' Analisi SWOT della proposta ideativa presentata assume significato di AUTOVALUTAZIONE DI SINTESI da parte dei progettisti stessi. Nella compilazione è richiesto di valutare la relazione di efficacia tra gli obiettivi ed esigenze espresse dalla Stazione Appaltante e le soluzioni progettuali proposte, con lo scopo di esplicitare le linee di approfondimento che i progettisti riterranno necessario affrontare nella seconda fase con le relative argomentazioni.

La scheda va compilata con il carattere ARIAL 10 e presentata tassativamente secondo le modalità indicate nel Disciplinare.

FORZA: evidenziare gli elementi progettuali della proposta ideativa presentata, che a vostro avviso concorrono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi generali indicati dalla stazione appaltante spiegandone sinteticamente le argomentazioni.

DEBOLEZZA: evidenziare quali sono gli aspetti ed esigenze tra quelle indicate dalla stazione appaltante che a vostro avviso l'idea progettuale non risolve/affronta o che tratta marginalmente, esplicitandone in maniera sintetica le ragioni.

OPPORTUNITÀ': evidenziare quali sono i principali elementi progettuali della proposta ideativa presentata che a vostra avviso intendereste sviluppare più approfonditamente nell'elaborare il



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

progetto preliminare della seconda fase, spiegando sinteticamente a quali esigenze ed obiettivi potrebbero rispondere maggiormente.

MINACCIA: evidenziare i principali aspetti problematici che si potrebbero incontrare nella realizzazione della proposta ideativa presentata e quali ipotesi/spunti progettuali potrebbero concorrere ad un loro superamento.



COMUNE DI NONANTOLA
Provincia di Modena

ALLEGATO 3 – SCHEDA DELLE COMPETENZE

| SCHEDA DELLE COMPETENZE | | |
|--------------------------|-----------|------------------------------------|
| RUOLO | QUALIFICA | COMPETENZE E CONOSCENZE SPECIFICHE |
| Capogruppo | | |
| Membro del gruppo | | |
| Membro del gruppo | | |
| Membro del gruppo | | |
| Membro del gruppo | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| Collaboratore/consulente | | |
| Collaboratore/consulente | | |
| Collaboratore/consulente | | |
| Collaboratore/consulente | | |
| | | |
| | | |
| | | |

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Ruolo: indicare se capogruppo, membro del gruppo, membro junior (iscritto al rispettivo Albo da meno di cinque anni), collaboratore/consulente

Qualifica: indicare esclusivamente il titolo (es: architetto, ingegnere, pittore, musicista..)

Competenze e conoscenze specifiche: indicare qual è lo specifico contributo atteso nell'elaborazione del progetto

La scheda deve essere compilata garantendo l'anonimato, pertanto si rammenta che è vietato inserire i nominativi o qualunque altro riferimento che possa indurre al riconoscimento dei partecipanti.

La sua finalità è quella di consentire in fase di valutazione le eventuali competenze multidisciplinari ed il loro specifico contributo atteso nella redazione del progetto.

Il numero di righe ammesse nella compilazione della Scheda delle Competenze è libero, in funzione del numero di componenti presenti per ciascun soggetto partecipante. Anche i singoli progettisti che concorrono in forma individuale hanno l'obbligo di compilazione della scheda.

Modalità di presentazione esclusivamente come indicate da Disciplinare.

